

AREZZO -- Via Cavour N. 7 -- AREZZO

# GIOVANNI TAI

Primaria Sartoria  
Civile e Militare premiata con medaglie di primo grado all'Esposizione di Arezzo nel 1869, 1882 e 1895.

Tagliatori di primo ordine.  
Eleganza di lavoro. Ricco assortimento di Stoffe. Fabbri-  
canti di Berretti militari.

NON SI TEME ALCUNA CONCORRENZA

CORTONA - Via Nazionale N. 16 (Casa Berti) - CORTONA

Casa fondata nel 1860

Casa fondata nel 1860

ABBONAMENTI  
ANTICIPATI  
ANNO . . . . . L. 3, 50  
Semestre . . . . . " 2, 00  
Trimestre . . . . . " 1, 50  
PREMI  
Al principio d'ogni  
anno si estraggono  
a sorte fra tutti gli  
abbonati diversi ed  
eleganti premi.

# L'ETRURIA

AVVERTENZE  
Le lettere e cartoline non fransate si respingono. I manoscritti non si restituiscono.  
INSERZIONI  
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 20; in quarto, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Forretini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

## CALENDARIO STORICO

3 Luglio 1531. Muore Ercole Grandi pittore Ferrarese.

## Una nuova vittoria

Persuasi che l'increscioso dissidio col capoluogo della nostra Provincia per la questione del manicomio avesse avuto il suo epilogo colla decisione della IV sezione del Consiglio di stato avevamo fermamente deciso di non farne più parola. Ma è giunto, inatteso, un nuovo atto del Governo Centrale il quale riconferma - se ancor vi era dubbio - la vittoria morale del Comune di Cortona e dei Contribuenti della Provincia che ad esso si associarono.

Come i lettori ricorderanno, dopo che il Decreto Reale 5 Dicembre 1897 ebbe annullata la Deliberazione del Consiglio Provinciale che aumentava la sovrimposta e decretava il mutuo per provvedere alle spese di costruzione del manicomio, il Consiglio stesso, mentre faceva opposizione al R. Decreto, deliberava, nella seduta del 4 Gennaio 1898, di porre mano senz'altro ai lavori trasformando - pel momento - il concetto del manicomio in quello di un asilo per i mentecatti tranquilli.

Contro questa nuova deliberazione, che è moderazione grandissima qualificare per extra-legale, il Comune di Cortona (cui si associarono parecchi notabilissimi contribuenti di altri importanti territorj della provincia) si appellò ancora al Governo del Re. Era, infatti, di palmare evidenza che il mettere mano ai lavori di un asilo in base ai preventivi ed alle perizie compilate per un manicomio, mentre pendeva un giudizio sulla legalità delle deliberazioni che approvavano questi preventivi, era un rifiuto di sottomissione alla giustizia amministrativa.

Ma così non la pensavano gli avversari nostri. E quando venne a loro notizia che il Consiglio di stato (1.ª sezione) aveva dato parere favorevole al Comune di Cortona, non posero tempo in mezzo e si recarono a Roma a perorare la causa aretina, mentre Cortona non moveva un passo, confidando solo in quella imparziale giustizia che è il fondamento delle pubbliche libertà.

I giornali del capo luogo diedero ampiamente conto delle interviste col ministro Di Rudini e delle speranze concepite dai consulenti della deputazione Provinciale. Fatto è che la questione dell'asilo rimase in tacere.

Se non che il 28 dello scorso Giugno giunse l'ufficiale partecipazione che un Reale Decreto del 16 stesso mese, accogliendo completamente le opposizioni del Comune di Cortona e dei Contribuenti che vi aderirono, annullò la deliberazione del Consiglio Provinciale presa in seduta del 4 Gennaio 1898.

Quale lo scopo e quali gli effetti di questo Decreto dopo la decisione della IV. sezione?

Anzitutto dobbiamo notare una circostanza: la sentenza della IV. sezione fu pubblicata il 17 Giugno, e il Decreto Reale fu firmato il 16 cioè il giorno antecedente. E combinazione casuale o il ritardo dal giorno 8 aprile (data del parere del Consiglio di stato) fino al 16 Giugno ebbe una ragione amministrativa? Noi non sapremmo dirlo. Il Consiglio di Stato nel citato suo parere adduce argomentazioni così stringenti che noi non possiamo far di meglio che riportarlo per intero qui di seguito. E a noi sembra certo che, associando il R. Decreto 16 Giugno alla decisione della IV. sezione, la vittoria amministrativa e morale di Cortona non possa essere più completa e più confortante.

Infatti, che cosa ha deciso la IV. sezione? « Non si può negare alla Provincia la facoltà di deliberare la costruzione di un manicomio; ma questa costruzione non può farsi coi mezzi che la Provincia ha escogitati. » - Che cosa dice il Decreto Reale? « La Provincia non può costruire un asilo in luogo del Manicomio, perchè per questo asilo non vi sono preventivi nè perizie e la spesa non è nè opportuna nè necessaria. »

Che resta adunque in piedi, di tutto l'edificio architettato dal Consiglio provinciale? Una deliberazione del 1894 la quale rimane inattuabile perchè è mancata la base finanziaria che in allora si proponeva e manca (perchè vietata) quella illegalmente deliberata l'8 giugno 1897.

Anche noi, *pro bono pacis* avevamo detto che, come minor male, si poteva convenire nel concetto di creare un

asilo per i dementi tranquilli; ma con apposite e regolari nuove deliberazioni. Oggi anche questa soluzione è pregiudicata. Le ragioni addotte dal Consiglio di Stato sono inoppugnabili.

Vorrà ora la Deputazione Provinciale ricorrere ancora alla IV. sezione contro il R. D. 16 Giugno corrente? Non ci pare possibile; imperocchè si tratta d'un giudizio fondato sopra una verità di fatto, cioè il difetto di *capitolati preventivi e perizie ad hoc*.

A noi pare che la miglior cosa sarebbe di *imbiancare* tutte le passate deliberazioni e studiare un miglior modo di utilizzare i denari spesi e quelli che si potrebbero spendere.

Solo ci duole grandemente che la questione sia stata dai giornali avversari portata sovra un terreno di personali polemiche, che diedero luogo, naturalmente, a risposte di coloro che si risentirono giustamente delle ingiurie cui furono fatti segno, e lasciarono così un doloroso strascico, intorno al quale attenderemo con fiducia la parola imparziale dei magistrati.

## PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO

La Sezione: Visti i nuovi documenti trasmessi con nota 20 Marzo us. N. 10604. 10. Div. 2. Sez. 2, dal Ministero Interno, in aggiunta agli atti, accompagnati colla relazione p. N. del 1. Marzo, relativa al ricorso del Comune di Cortona e di alcuni contribuenti, contro la Delib. 4 Gennaio 1898 del Consiglio provinciale di Arezzo, colla quale si statuiva la costruzione di fabbricati per ricovero di mentecatti tranquilli della Provincia.

Esaminati gli atti, udito il Relatore; premesso: Che con R. Decreto 5 Dicembre 1897 essendosi annullata la Deliberazione 8 Giugno d. a.; colla quale il Consiglio Provinciale di Arezzo stabiliva di costruire un manicomio nel Capoluogo della Provincia, la stessa rappresentanza Consiliare, in attesa dell'esito del ricorso già prodotto alla IV. Sezione del Consiglio di Stato per la revoca di detto R. Decreto deliberava in adunanza 4 Gennaio c. a. di divenire alla costruzione di due fabbricati per ricovero dei mentecatti tranquilli, l'uno per i maschi, l'altro per le femmine, provvedendo alla spesa preventivata in lire 105.000 circa col fondo stanziato in bilancio per la costruzione del manicomio.

Che per giustificare tali nuove costruzioni, oltre a ragioni di indole finanziaria e tecnica, si accenna dal Consiglio alla ristrettezza e poca opportunità del locale che attualmente serve al ricovero di quegli infelici, e che la Provincia tiene in affitto dal Comune di Arezzo.

Che contro la predetta Deliberazione ricorrono il Comune di Cortona ed alcuni contribuenti con considerazioni varie di ordine amministra-

tivo e tecnico e specialmente perchè non resti pregiudicata la decisione che sulla questione principale del Manicomio, sarà per emettere la IV. Sezione del Consiglio di Stato.

La Sezione considera: che le nuove costruzioni deliberate dal Consiglio Provinciale di Arezzo, già erano incluse nella maggiore opera del Manicomio provinciale, la cui delibera di costruzione venne annullata con R. D. 5 Dicembre 1897. Questa circostanza di fatto risulta, sia dal contesto della impugnata Deliberazione Cons. 4 Gennaio, sia dagli atti precitati introdotti, a corredo, i quali, conservando ancora l'intestazione « Manicomio Provinciale di Arezzo » evidentemente dimostrano che l'opera ora deliberata, venne semplicemente stralciata dal maggior progetto predisposto per la costruzione di detto Ospizio.

Che sorge quindi una prima eccezione contro la legalità di un deliberato col quale si dispone l'esecuzione parziale di altra Deliberazione annullata in ogni sua parte coi riti di legge.

Che mediante gli atti peritali trasmessi, i quali si limitano ai disegni delle opere ed al capitolato, solo in parte vi adempie quella disposizione di legge che vuole accompagnata da regio proprio e perizia ogni Deliberazione Consiliare relativa a lavori siffatti, sicchè la Delib. 4 Gennaio del Consiglio Provinciale di Arezzo, non può dirsi confortata di tutti quelli elementi di giudizio prescritti e che tornano necessari per assicurare della sufficienza ed opportunità tecnica dell'opera, nonchè dell'ammontare definitivo della spesa presunta.

Che se non può mettersi in dubbio l'utilità economica ed igienica della separazione dei mentecatti tranquilli dai furiosi o da quelli maggiormente colpiti dalla compassionevole malattia, riesce invece assai incerto se sia utile ed assolutamente necessario provvedere a tale separazione, incontrando la spesa di costosi nuovi fabbricati, ovvero se non si possa egualmente raggiungere il provvido fine con mezzi meno dispendiosi e di semplice attuazione. Su di che l'esperienza di quanto si opera da altre provincie è già sufficiente a suggerire espedienti più economici e non meno opportuni, quale, per esempio, la consegna, verso modica retribuzione, dei mentecatti tranquilli alla cura di Spedali comuni posti in siti salubri e che abbiano o possano agevolmente avere le necessarie comodità di locali: sicchè con facili metodi si raggiunge la segregazione degli uomini dalle donne, e con prudenti cautele si evitano altri inconvenienti amministrativi dei quali si è parlato nell'adunanza del Consiglio Provinciale di Arezzo.

Che del resto per provvedimento impugnato manca inoltre il carattere di vera urgenza, poichè il separato ricovero dei mentecatti tranquilli fu già effettuato dalla provincia di Arezzo, e solo adducesi talun inconveniente per ristrettezza di locali ed altro, che può dirimersi con mezzi analoghi a quelli già adottati.

Che infine non solo è intuitiva la convenienza, ma riesce altrettanto evidente l'utilità di attendere la decisione sulla controversia principale del manicomio, dalla cui soluzione dipenderà il vantaggio di una più larga azione o di un apprezzamento preciso e sereno della nuova situazione.

Per queste considerazioni:

È d'avviso che debba accogliersi il ricorso del Comune di Cortona.

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto il ricorso prodotto dal Comune di Cortona e di alcuni contribuenti contro la deliberazione in data 4 Gennaio, anno corrente del Consiglio provinciale di Arezzo con la quale si stabiliva la costruzione di fabbricati per ricovero dei mentecatti tranquilli della Provincia;

Visti gli atti comunicati;

Veduta la Legge Comunale e Provinciale; Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ricorso prefetto del Comune di Cortona e di alcuni contribuenti contro la deliberazione 4 Gennaio ultimo scorso del Consiglio provinciale di Arezzo è accetto.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma a di 16 Giugno 1898.

Firmato - UMBERTO

Contro firmato - RUDINI

## POLITICHETTA

Il Ministero presieduto dal Generale Pelloux è definitivamente formato. Non possiamo fare pronostici perchè l'*augure* si è ostinato a guardare gli uccelli per aria e non ha voluto parlare. A noi sembra un drappello di Luogotenenti comandato da un abile Generale un po' arrendevole a sinistra nelle questioni sociali, finanziarie e politiche, punto arrendevole nè a destra nè a sinistra nelle altre questioni meno importanti. E poi ha una grande disgrazia: l'appoggio del Deputato di Bronero. Quasi quasi ci vien voglia di ripetere il motto: Si stava meglio quando si stava peggio. Quanto durerà?

## NOTIZIE ALLA RINFUSA

— Sopra un monte presso Como, un giovane di 18 anni stava attaccando dei fasci di legna ad una corda metallica per mandarli a 500 metri di sotto, quasi a picco, secondo l'uso di quei luoghi. Egli vi rimase attaccato e fece il volo; ma la corda facendo una curva a causa dell'impeto smorzò la caduta; e il povero giovane toccò terra senza farsi male.

— Presso Bologna un certo Oderici si precipitò da un ponte alto novanta metri. Rimase malissimo. Egli era dedito ai liquori. Ecco gli effetti della *teoria del godimento!*

— L'Avv. Francesco Crisculo ex pretore del 6.º Mandamento di Roma fu arrestato a Torino per falso in atti pubblici. Sono cose che addolorano!

— Ad Iseo si scatenò un furioso ciclone che allagò la campagna, speperchì case e stradicò alberi. Il vento pare cattivo nel paese dell'On. Zanardelli.

— Nella notte del 28 ed in quella del 29 giugno si sentirono forti scosse di terremoto nella zona compresa tra Perugia, Città Ducale, Roma, Aquila. A Rieti furono fortissime ed i danni non molto gravi. Molte case e palazzi ed un teatro sono rovinati.

Contro chi potrebbero ora promuovere l'insurrezione i signori sobillatori? Ecco che cosa siamo noi su questa crosta terrestre!

— A Benevento tre guardie di Finanza andate a bagnarsi in un fiumicello annegarono miseramente. E tutti gli anni queste disgrazie!

— Il treno che conduceva il neo-ministro on. Fortis subì un piccolo disastro entrando nella stazione di Firenze. L'on. Fortis ed altri dovettero essere estratti da un finestrino della vettura rovesciata. Per fortuna, nessun male alle persone. Il *Popolo Romano* nota argutamente che già si sentono gli effetti dell'influenza del Deputato di Bronero.

— Pel tumulti di Roccastrada presso Grosseto il socialista Nativi, come istigatore, è stato condannato a sei anni di reclusione, il Segretario Comunale Marcucci a cinque anni, sei altri accusati a tre anni, e molti altri a due anni e mezzo.

Meritissima lezione.

I. P. OSTINI

Vendesi una casa ad uso di villa con poche terre annesse. Dirigersi all'anna dell'*Etruria*.

## Varietà

AMENITÀ LETTERARIE — I psichiatri e frenologi della letteratura hanno intrapreso un novissimo studio sui grandi genj. Tempo fa uno studioso scrutò Dante e scopre che fu uno squilibrato mattoide. Un altro dimostrò che Leopardi era epilettico, mattoide e degenerato. Ora due gravi studiosi hanno scoperto che Vittorio Alfieri era un degenerato, nevastenico, squilibrato, delirante, atrabile, incoscienze, ipertrofico, epilettico, convulsivo e gottoso.

Sappiamo che esirà fra breve uno studio su Alessandro Manzoni dove si dimostrerà che era semplicemente... un cretinoido.

Che bella cosa la frenologia psichiatrica, e viceversa! Aveva ragione il gran Tupinotti di dire che gli uomini più perfetti e più equilibrati sono i Tupinotti.

MASSIME E SENTENZE — L'intelligenza senza la memoria è come un albero che fiorisce e non lega i frutti.

La memoria senza il criterio è soltanto una obblittica da fotografie istantanee.

PER RIDERE — *Moglie* (con accento risoluto): « Voglio vedere quella lettera. »

*Marito*: « Che lettera? »

*Moglie*: « Quella che hai aperto or ora. Vedo bene dalla scrittura che è una lettera di donna, e poi nel leggerla sei diventato pallido. Voglio vederla. Mi dia quella lettera, signor mostro! »

*Marito*: « Eccola. È il conto della tua sarta. »

C. O. PISTA

## La digestione dei vari cibi

Per coloro che hanno lo stomaco indebolito, e in Italia sono molti, anche per il metodo dei pasti, ed il genere di cucina, riuscì molto utile la seguente classificazione di cibi in rapporto al tempo che occorre per digerirli, data da una nota igienica d'un giornale scientifico.

*Un'ora*. - Riso bollito.

*Un'ora e mezza*. - Uova a bere, minestrina di ferro, capriolo arrosto, mele e pere ben cotte, spigola e trota a lesso, spinaci, sparagi, sedani, frassato (*purée*) di piselli.

*Un'ora e 35 minuti*. - Cervello bollito e sago.

*Due ore e 15 minuti*. - Latte bollito, uova crude, fegato di bue arrosto, baccalà a lesso.

*Due ore 1/2*. - Latte non bollito, gallinaccio a lesso.

*Due ore e 45 minuti*. - Gallinaccio arrosto, anitra selvatica, capretto, maialino di latte arrosto, patate fritte, piselli, lenticchie, vitello arrosto, fricassée di pollo e ostriche.

Fin qui la classe dei cibi facilmente digeribili; ora vengono quelli che richiedono maggior tempo e quindi maggior lavoro dello stomaco.

*Tre ore*. - Uova sode, agnello arrosto, prosciutto crudo, bistecche, rape lesse, insalata e cavoli.

*Tre ore e 1/2*. - Maiale arrosto, salsiccia fresche, cacio vecchio, lesso di manzo, patate bollite, pane fresco, cavolo bianco, cipolle.

*Tre ore e 45 minuti*. - Caffè e latte con pane e burro, carne di manzo grasso.

*Quattro ore*. - Montone arrosto, carne di maiale in umido, pollame, minestrina al brodo, caccìa.

*Cinque ore*. - Uova toste o durissime, salsiccie arrosto, cotenne di maiale, ciliege, mandorle, funghi, uva secca, noci.

*Sei ore*. - Pesce arrosto e specialmente aguilina.

Fra i cibi che richiedono un certo tempo per essere digeriti, taluni sono anche tra i più nutrienti e d'altra parte non tutti possono procurarsi i cibi facilmente digeribili, senza tener conto che l'elenco essendo anche limitato, finirebbero, restringendo l'alimentazione a quei pochi, col venire a noia dello stomaco, ciò che sa-

rebbe peggio del farlo faticare un po' di più per la digestione.

Ad ogni modo, da questa classificazione, sebbene non completa, le madri di famiglia possono giudicare quali sono i cibi più adatti agli stomaci delle persone, cui esse debbono provvedere il cibo.

Convien tenere a mente che i grassi e gli acidi prolungano, se usati con abbondanza, il periodo della digestione, mentre il sale (e leggermentè anche il pepe) lo diminuisce.

I liquori in piccola dose non guastano la digestione; in dose maggiore la ritardano. Il caffè l'aiuta molto, ma disturba i nervi e toglie il sonno. Il vino buono in moderata dose è raccomandabile.

## LE NOSTRE CAMPAGNE

Il raccolto del grano si prevede abbondantissimo in tutto il mondo. L'uva e le olive promettono bene. Se le cose continuano così rimedieremo ai guai del passato anno.

Raccomandiamo agli agricoltori di star attenti alla peronospera, e prevenire il pericolo. Anche qui, come nella peronospera sociale, la teoria del reprimere senza prevenire è sbagliata.

In qualche luogo è comparso il così detto *mal nero* delle viti. Bisogna lavare la parte più guasta del ceppo con una soluzione concentrata (45 per 100) di solfato di ferro.

J. F. ATTORI

## UNA INTERPETRAZIONE ERRONEA

All' *Appennino*, nel leggere una frase di un articolo del nostro N. 25 sono (inavvertentemente) sfuggite le parole « ad extra-legali » che spiegavano chiaramente il nostro concetto. Noi abbiamo detto che il paese invocava un Ministero che la rompesse (cioè non amoreggiasse) coi partiti estremi ed extra-legali. Non abbiamo mai detto né pensato che quella parte - sia pur alquanto accentratà - della sinistra parlamentare la quale ancor oggi divide i principj e le idee dell'On. Dilegenti fosse da includersi fra i partiti estremi ed extra-legali. Siamo invece in dovere di crederla lealmente legalitaria, e come tale, non censurabile. Cadono quindi le supposizioni che, per una meno esatta lettura ed interpretazione, ha fatto l'*Appennino*.

## CRONACA

Fabbrica degli zuccheri

Eliminati tutti i principali ostacoli, la soluzione pratica della fabbrica degli zuccheri sarà fra breve un fatto compiuto. Sappiamo che quanto prima i rappresentanti legali della società figure lombarda si troveranno assieme alla commissione e alla Giunta di Cortona per stringere il contratto.

Siamo lietissimi di queste confortanti notizie, e, quando ci sarà nota l'ultima, ci affretteremo di parteciparla ai nostri lettori.

Monte Pio

Fra poco il Monte Pio occuperà un nuovo stabile, più consono alle esigenze dell'igiene e degli uffici, che si sta preparando nel palazzo Casali di Piazza Signorelli.

Cronaca rosa

Nel dar notizia del matrimonio Puccioni-Burbi fu ommesso che pure la signora Laparilli Pitti Contessa Rosina, aveva donato alla sposa un bellissimo e gradito regalo.

Confederata della Buona Morte

La confraternita della Buona Morte è convocata in assemblea generale pel 3 Luglio onde discutere il progetto della sua erezione in ente morale.

Nella villa Salvini

Mercoledì, alla villa Salvini, una simpatica festa ebbe luogo in onore del sig. Pietro Salvini nella circostanza del suo giorno onomastico. La Banda cittadina si recò a salutare il suo Presidente, trattenendosi fino a tarda sera a ricreare con variato concerto.

Il consiglio direttivo della Società filarmónica fece incendiare, durante il trattamento, molti fuochi pirotecnici. Non mancarono i brindisi, ispirati alla gratitudine verso l'egregio uomo che nella vita privata e pubblica sa farsi tanto apprezzare.

Il sig. Pietro Salvini e la sua famiglia furono larghi di segnalate gentilezze.

Teatro Signorelli

Domenica, 3 Luglio, a cura della Società Filarmónica - Drammatica F. Benedetti, diretta dalla esimia Artista Antonietta Coltellini e col concorso dell'Artista Ernesto Coltellini, sarà data straordinaria rappresentazione al R. Teatro Signorelli.

Si rappresenterà: *Scilla e Cariddi*, commedia in 3 atti - *Il Maestro Graffigny*, parodia musicale in 1 atto e 2 quadri. Nel secondo quadro verrà eseguita la sinfonia umoristica *Il Parnaso*.

Vi agiranno le Sig. Marietta Pierangeli, Emilia Giotti, Ginetta Baldetti, Ernesta Zadini, e i Sigg. Avv. Carlo Carloni, Ing. Federico Uccelli, Lodovico Lodovichi, Antonio Cogliai, Attilio Pallotti, Oreste Lisi.

La sezione musicale eseguirà negli intermezzi scelte sinfonie sotto la direzione del Maestro Sig. Pindaro Salvini.

Biglietto d'ingresso Cent. 30; posti numerati oltre l'ingresso Cent. 30.

Collegio V. Emanuele di Arezzo

Dopo un'inchiesta eseguita da un'ispettore straordinario del Ministero entro il Collegio V. Emanuele di Arezzo sono stati presi i seguenti provvedimenti: l'impiegato Doria è stato traslocato a Potenza, l'economista cappellano è stato sospeso, l'istitutore Sorti è stato mandato a Civile.

Esami

Nei giorni 4 e 5 di questo mese presso la Prefettura di Arezzo saranno dati gli esami di abilitazione alla condotta di caldaie a vapore.

Operti

Negli scorsi giorni hanno visitato i monumenti della città e il Museo etrusco - egiziano i sigg. Reinhold Barone di Lichtenberg, Colonnello Boruand d'Inghilterra, Madama Reurston d'Inghilterra, Luigi Sangalli di Bergamo, A. Chevalier di Parigi, Gustavo Gamper di Zurigo, Miss. M. Dymon d'Inghilterra, Cav. Avv. Fabio Nencini e March. Caterina Pancrazy Grassi di Firenze, Martin Dyerson di Chicago, Miss. Carly di Londra, Rose du Bois di Berlino.

## Posta aperta

Sig.º Raguzzi, David Ferruzzi, Agenzia Pellegrini, Prof. N. T. e a tutti gli innumerevoli signori di Arezzo che ci hanno richiesto l'*Etruria* rispondiamo che non possiamo soddisfarli. L. S. Livorno. Il suo articolo è passato al cestino. Michele G. Roma. L'attende la gogna dei morosi. Carlo Tiz Milano. Perché non fa il suo dovere? P. M. Cortona. Grazie delle gentili espressioni.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 25 Giugno al 1 Luglio)

NATI - Leg. 9 - Illeg. 0 - Esp. 0.

MATRIMONI - Rampi Angiolo, possidente, con Pelozzi Orsola, colona - Ghezzi Silvio Andrea con Cherobini Stella - Lorenzoni Santi con Pierini Margherita, coloni - Picchi Ambrogio con Scirghi Giuditta, coloni - Pierini Domenico con Solfanelli Giuditta, coloni.

MORTI A DOMICILIO - Buchetti Ernesto di anni 2 - Tauci Domenico, 80 - Rampi Guido m.

15 - Cosatti Gino a. 18 - Gostinicchi Domenico, 79 - Monaldi Anton Maria, 18 - Tiezzi Nello m. 15 - Cianfelli Serafino, 12 - Tremi Gino, 11 - Quinti Primo, 14 - Terzani Bianchina, 10.

Giocchi a premio  
GRAFOREBUS

N.º città \_\_\_\_\_  
fra Pesaro \_\_\_\_\_  
e Senigallia \_\_\_\_\_  
N.º \_\_\_\_\_

CROCETTE MUSICALI

(ogni crocetta è una nota di musica)

Il X ve X del X mad X di X X gla è  
X X anda X X casa.

MONOVERBI

SDOIOLE SONZAL

Spiegazione dei giochi precedenti:

Sciarada: PRETE - SA. Monoverbi rovesci: X IC - IV (vicini); — ANI XA M (Martina); — ET - NA DI PER T (trepidante).

S. I. BILLINO

Abbiamo ricevuto alcune spiegazioni non interamente esatte.

## GINO COSATTI

Povero Gino! Appena diciottenne, straziato da lunga malattia con tranquilla e cristiana rassegnazione sofferta, si spegneva nella mattina del 28 giugno.

Povero Gino! Studioso, pio, e d'indole dolcissima ebbe un cuore che palpito solo per due amori: l'amore di Dio e quello per la sua famiglia che lo idolatrava. Verso Dio slanciavasi come un Santo ed a meglio servirlo in terra e volar poi al premio celeste, malgrado che la sua frale esistenza fosse dal male minacciato volle indossare l'abito chiesastico del quale si fece degno colla preghiera e l'esercizio d'ogni virtù. Dopo Dio la famiglia al cui premuroso affetto corrispose con fervido amore bendosi ognora della compagnia dei cari genitori e del vivo desiderio di riabbracciare l'amato fratello Ezio.

Gino di Pasquale Cosatti non è più quaggiù; è in Cielo. Iddio vedendolo già maturo per i celesti godimenti volle stradicare dai corrotti roveti della terra questo candido giglio e trapiantarli nei giardini del Paradiso.

Ogni volta che lunghe le vie incontravamo l'innocente giovinetto, affranto dal male, strascicarsi al braccio del carissimo babbo, provavamo un senso misto di dolore e di affezione perchè dal suo sguardo apparivano in antitesi le gravi sofferenze del suo corpicciuolo e l'anime sempre liare e con tutti cortese.

Povero Gino! Il dolore che sentiamo per la tua dipartita è confortato dalla certezza che tu pregherai per la tua benamata famiglia e per la tua patria.

Il trasporto funebre riuscì dignitoso e commovente, partecipandovi impiegati, cittadini, e studenti del Seminario Vagnotti.

All'egregio sig. Ezio Cosatti, impiegato alla direzione generale del Fondo Culto, cui ci legano vincoli d'antica e indelebile amicizia, esprimiamo il nostro profondo cordoglio per l'irreparabile perdita del suo amato fratello.

La famiglia Cosatti, grata di tanto testimonianza d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza, a nostro mezzo ringrazia vivamente tutti, e chiede venia se nel duro frangente avesse commessa qualche involontaria dimenticanza nella partecipazione della lacrimata perdita.

## Avviso

Presso Oreste Meucci, Negoziante in Cortona, si trova un copioso assortimento di Occhiali ed altri oggetti di Ottica della rinomata Casa *Otto Kuhn* di Baviera. Prezzi convenientissimi.

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

AREZZO -- Via Cavour N. 7 -- AREZZO



Casa fondata nel 1860



# GIOVANNI TAI

Primaria Sartoria  
Civile e Militare premiata con medaglie di primo grado all'Esposizione di Arezzo nel 1869, 1882 e 1895.

Tagliatori di primo ordine.  
Eleganza di lavoro. Ricco assortimento di Stoffe. Fabbricanti di Berretti militari.

NON SI TEME ALCUNA CONCORRENZA

CORTONA - Via Nazionale N. 16 (Casa Berti) - CORTONA



Casa fondata nel 1860



ABBONAMENTI ANTICIPATI  
Anno . . . L. 3, 50  
Semestre . . . 2, 00  
Trimestre . . . 1, 20  
PREMI  
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

# L' ETRURIA

AVVERTIMENTI  
Le lettere e cartoline non fransate si respingono. Immanoscritti non si restituiscono.  
INSERZIONI  
In seconda e terza pagina, linee di corpo 9, centesimi 30; in quarta, presidi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D' AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

## CALENDARIO STORICO

10 Luglio 1507. Fra Giovanni Giocondo celebre architetto di Verona pone la prima pietra del Ponte presso la cattedrale di Parigi.

## DECADENZA

È un grido universale che s' eleva da ogni parte: i popoli e le nazioni decadono; l' individuo decade. E questo grido miserando lanciano i figli e i discepoli di coloro che fino a ieri inneggiavano alle conquiste dell' umanità ed al progresso dei popoli verso gli alti ideali.

Decade la società. Si; decade perchè i novatori hanno preteso accrescere il benessere spalancando le porte alla anarchia del pensiero. L' anarchia del pensiero è il nulla sostituito alle leggi che Dio ha dettato al mondo. L' individuo non ha più alcuna mèta alla vita tranne la soddisfazione degli appetiti immediati, E gli appetiti immediati sono i godimenti materiali.

Muore l' idea del *dovere*, e si fa gigante la pretesa del *diritto* che è l' unico sillogismo della *Egoarchia*. Senza *dovere* non si ha vincolo sociale. Onde un grande pensatore - Giuseppe Mazzini - volendo intitolare un giornale non volle la parola *diritto* ma lo intitolò *il dovere*; e vi pose in capo la parola *Dio*.

Questi due termini che sono il fondamento della sublime ontologia Giobertana (i nuovi sofisti della bestia umana ghignano perchè Gioberti era un *abate*) sono i soli cardini della vita sociale, i soli che raccordino l' *io* alla collettività sociale.

Tutto ciò si è andato distruggendo colla più burbanzosa ignoranza dalle cattedre e negli scritti che oggi tengono il campo della novissima filosofia psicosociale.

E così l' individuo entrato nel mondo senza un correttivo al suo *io* nulla più riconosce di superiore o di migliore. Ma trovandosi di fronte ai più forti, divenuti più possenti, si ribella, all' idea della sua inferiorità e grida: nessuno più onesto, nessuno più forte, nessuno più ricco, nessuno più gaudente, perchè nessuno di voi ha maggiore merito di me.

Di qui la genesi del pensiero anarchico e della dottrina socialista che pretende di affogare nella palude del collettivismo le differenze umane, livellando

muscoli, nervi e, crani cerebrali. Di qui la ribellione al *dolore* il quale si vuole presentare all' uomo come frutto di ingiustizia umana, mentre è legge di vita e di natura a cui è follia ribellarsi. Di qui la decadenza universale e l' avviamento alla più fiera barbarie se gli intelletti che Dio sorregge non insorgessero in nome di Dio, quasi inconsciamente e fatalmente ispirati come già i banditori del Vangelo che una prima volta salvò il mondo. La lotta che oggi si combatte è già adombrata profeticamente nella lotta degli angeli ribelli. È la stessa *superbia*, è la stessa *invidia* e sarà la stessa perdizione.

La mitologia ancora adombra lo stesso *delitto del pensiero umano* nella lotta dei giganti bestiali contro Giove. E Giove li fulmina.

Gridate pure: decadenza! Si; tutto decade: arti, lettere, scienze, famiglia, coscienza, se non si rannoda l' uomo al sovrintelligibile; perchè l' uomo che non crede e che non spera, ha soltanto vuole, rode sè stesso in una rabbia eterna, e solo vive negli sferzati istinti bestiali che a poco a poco ne deturpano il fisico e producono il deperimento della razza.

Ecco gli albori del nuovo ciclo umano!

## POLITICHETTA

Il nuovo Ministero si è presentato alla Camera ed ha fatto le sue dichiarazioni; che sono presso a poco simili a quelle fatte dai ministri precedenti incominciando dal 1890. Dopo ciò alcuni repubblicani e socialisti pronunciarono le solite pappolate, nella ferma persuasione che la Camera, il paese e l' on. Pelloux siano bambini non ancora passati nella prima Comunione. L' on. Pelloux con uno di quei sorrisi che sono tipici in lui, rispose ad uno di quei predicatori queste parole che caratterizzano l' uomo, e ammazzano più d' una lunga requisitoria: « Eh! via! Non facciamo gli ingenui! »

Ma le parole son parole. Attenderemo i fatti. *Gli Auguri.*

## NOTIZIE ALLA RINFUSA

— Continuano i terremoti in varie parti d' Italia; e si sono estesi fino alla Dalmazia. A Rieti il popolino si è messo in testa che deva aprirsi un Vulcano. Niente meno!

— Tutti i lavori per il nuovo Corpo di Guardia di città a Roma pare che vadano in fumo. Ma è naturale! Se ogni otto giorni cambiano i ministri, i quali durano meno che le donne di servizio in Cortona, come si può condurre a termine una riforma qualunque?

— A Trequanda presso Montepulciano un o-

ste invitò i Carabinieri a bere, e poi li assalì a coltellate. Inutile aggiungere che fu arrestato subito.

— A quanto pare i combattimenti terrestri davanti a Santiago di Cuba sono andati male per gli Americani. E tutte quelle migliaia di insorti dove sono andate?

— Nelle grandi gare di Tiro a Torino, oltre alla Società di Pisa che vinse per la seconda volta la gran bandiera di campionato, si distinsero la Società di Livorno, Firenze, Castiglion Fiorentino, Perugia, Volterra, Prato, Siena.

Nelle gare Musicali furono premiati le bande di Grosseto e di Casale Val Cecina.

— Vuoto di cassa nell' ufficio postale di Rimini. - Vuoto di cassa nella Cassa di Risparmio di Velletri. - Vuoti di cassa . . . in altro Cassa.

La moralità cresce!

— Le ultime notizie da Cuba dimostrano che la forza, come sempre, vince le ragioni. La squadra spagnuola è stata distrutta. E le così dette *potenze* seguitano a fare la parte di Pilato!

— È priva di fondamento la notizia che il Ministro Pelloux abbia intenzione di ristabilire i tamburi e i cappellani nei reggimenti.

— Alla Camera dei Deputati i rappresentanti di quei partiti che - secondo le sentenze dei Tribunali - promossero le recenti insurrezioni contro le istituzioni e le leggi hanno energicamente richiamato il governo al rispetto delle leggi. Veramente questa notizia doveva essere messa nei *per ridere*; ma poi abbiamo pensato che in omaggio al . . . coraggio civile sta meglio qui.

I. P. OSTINI

## Varietà

FAUNA GIORNALISTICA — Da un articolo del *Malamor* giornale dell' Alta Italia togliamo il seguente *periodetto*:

« Non per ghirlande ed arrampicantivisi leggiadri fieschige Puttini ornato, ma meglio-mogio tres-pàle, zu bleich nel penultimo Giovedì apparve anche agli angoli di questa Città l' Araldo-Sindacale banditore, senza dare fiato a tromba, ma nel più profondo mesto silenzio, (obbedientissimo, gehorsamster alla consegna « vade sed incultus qualem deceat pauperis esse ») del magro, schlechte regalo in Capo d' anno, di più alto Fattore alli Sports-mann-frau-fräulein della Bicietta in premio e buon augurio, Vorbedeutung dei loro pubblici-eilsaranti ludi, del loro sacrificio alla Santa Beneficenza ed in sollievo, in soulagement, alli Infermi non provvisti del Certificato di povertà, o ritrosi, stätige, per plausibili sentimenti a munirsene, ma che per loro grande sventura, höchste Unglück, sono costretti, gezwungen, valersi d' un apparecchio che in linea fiscale vuoi equipollente o semi-equipollente alla Bicietta la gioia il gaudeamus, le Contentement di tanti e tanti felici Mortali. »

E continua su questo stile per tre buone colonne. Imparino i giovani scrittori!

MASSIME E SENTENZE — Chi compra il superfluo vende il necessario.

La cucina grassa fa il testamento magro. Le grandi disgrazie nascono talvolta dalle piccole negligenze.

PER RIDERE — Fra due signorine al passaggio pubblico:

— Hai osservato quella signora che è pasata?

— Quella con un cappellino verde, con piz-

zi di Venezia e piume stampate, col velo a pois di ciniglia, con la pellicce di castoreo falso, con la veste a tre volanti, l'occhiale di tartaruga bionda con le cifre, le calze di seta nera ricamate e le scarpe a punta aguzza con i tacchi alla Luigi XV?

— Sì: quella.

— Non l'ho nemmeno guardata.

C. O. PISTA

## I FUNGHI

Apicio non ha la pretesa di scrivere intorno ai funghi quali strani prodotti del regno vegetale, ma soltanto quali ingredienti di gustosissime vivande. Ma però il cuoco ha il primo dovere di assicurarsi che essi non siano di qualità nociva ed anche su questo argomento è in grado di fornire i consigli suggeritigli dall'esperienza.

Quando non si abbiano le necessarie cautele, possono anche i funghi mangerecci divenire perniciosi. Ordinariamente sono da rifiutare i funghi che perdettero e lucido e freschezza, e molto più se appassiti ed in istato d'incipiente decomposizione per soverchia maturanza; mangiandone riescono insipidi, nauseanti e cagionano talvolta coliche violente. È poi precepto salutare di rifiutare tutti quei funghi contenenti un succo lattiginoso, d'un sapore acre o bruciante, non che quelli aventi colore livido o triste e la cui carne riesce filamentososa, coriacea, dura. Si devono pure respingere quelli che nascono in luoghi molto oscuri, o nelle cantine, o sul tronco delle vecchie piante.

Ritenete per nocivi i funghi che diventano neri dopo tagliati, oppure se gettandovi dentro una moneta d'argento durante la cottura, questa si annerisca. Un distinto naturalista assicura che se, facendo cuocere coi funghi una cipolla bianca pelata, questa non diviene azzurrigna tendente al nero o conserva la sua bianchezza, è indizio che nulla v'è di cattivo. Non si deve poi mai dimenticare che la bollitura, gli acidi e specialmente l'aceto e il sugo di limone, attenuano moltissimo gli effetti venefici dei funghi. L'acqua calda o il tuffamento alle fauci colle barbe d'una piuma costituiscono il primo e più essenziale soccorso che bisogna apprestare nel caso d'indigestione di funghi velenosi, ed ove sia possibile la scelta, si prescriverà il solfato di zinco alla dose di cinque o sei grani. Ove i dolori di ventre indichino che il veleno sia passato alle intestina, si farà uso dell'olio di ricino puro o misto con sciroppo di fiore di persico.

## I RIBASSI NEI PREZZI DEL FRUMENTO

Togliamo dal giornale la *Val di Chiana*:

Si troverà strano che forti ribassi si siano verificati anche senza il nuovo raccolto sul mercato. A tale proposito si osserva: sta bene che in queste ultime settimane vi sia stata una forte importazione di cereali esteri; ma pure chi può spiegare il fatto che quando il grano era a L. 35, il granoturco a L. 17, 50 e gli altri cereali a prezzi proporzionati a quelli, non c'era merce disponibile, mentre ora che il grano è a L. 27 ed il granoturco a L. 16 la merce nazionale abbonda ed è insistentemente offerta? Tutta bontà del nostro Governo, si risponderà; esso abolì i dazi e gli speculatori a tutt'oltranza intimoriti dei ribassi, posero in vendita le loro partite, facendo così precipitare i prezzi. Ma allora, si risponde, perchè non abolire un mese prima tali dazi, che si sarebbero evitati tanti danni morali e materiali all'Italia, di cui risentiremo le funeste conseguenze per parecchi anni?

Frattanto, per una ragione e per l'altra siamo entrati nel periodo più incerto dell'annata; prima ribasso, poi sosta, quindi rialzo proprio quando si doveva attendere il contrario. Difatti, il rialzo ultimo in alcuni mercati italiani lo si giudica dovuto a condizioni tutt'affatto locali, e

si ritiene certo che se non vi fosse ancora oggi l'incognita del dazio doganale, i prezzi del frumento segnerebbero ancora qualche altro ribasso.

## LE NOSTRE CAMPAGNE

### Il raccolto del grano nel mondo

Nei mondo si raccoglie frumento durante tutti i dodici mesi dell'anno.

In agosto si taglia il frumento in Inghilterra, nel Belgio, in Olanda, nella Germania del Nord, in Danimarca, in Polonia, in America lungo la frontiera degli Stati Uniti e del Canada.

In settembre nella parte del Nord del Canada e del Giappone, in Norvegia, Svezia e Scozia. In ottobre nella Russia settentrionale e nell'alta Siberia, dove la coltura del frumento prende ogni giorno maggior estensione.

In novembre nella Bolivia, nel Perù e nell'Equatore.

In dicembre nella Birmania e nell'Africa del Sud, nel paese dei Boeri.

In gennaio nella Repubblica Argentina, nel Chili, nell'Australia e Nuova Zelanda.

In febbraio nelle Indie Inglesi e nel Giappone meridionale.

In marzo nell'alto Egitto, nell'Arabia e nel sud dell'India.

In aprile al Messico, alle Antille, nel basso Egitto, nella Mesopotamia turca, nella Persia, Siria ecc.

In maggio negli Stati Uniti del Sud, Texas, Florida, in China, nel medio Giappone, ecc.

In giugno in pressochè tutta l'Europa mediterranea, la Spagna, l'Italia, la Grecia, negli Stati Uniti del centro, dalla Luisiana fino al Missouri e in tutto il Far West.

In luglio in tutti i paesi temperati come la Francia, la Germania del Sud, l'Austria, la Rumania, la Russia meridionale.

## Consiglio Comunale di Cortona

Seduta straordinaria del 4 Luglio 1898.

Sono presenti i Sigg. Tommasi Comm. Luigi, Sindaco; Cerulli Ser Leopoldo, Ristori Cap. Luigi, Salvini Pietro, Baldetti Giovanni, Assessori effettivi; Giullarini Luigi, Berti Domenico, Assessori supplenti; Mancini Annibale, Ristori Lodovico, Bistarelli Antonio, Ferranti Domenico, Laparelli-Pitti Conte Marco, Scarpaccini Pier Lorenzo, Rondelli Dott. Adamo, Donnici Cav. Luigi, Ristori Francesco, Crocioni Cristoforo, Mirri Domenico, Scarpaccini Avv. Giuseppe, Caglieri Giovanni.

È giustificata l'assenza dei Consiglieri Tommasi Comm. Emilio, Lambardi Conte Carlo, Mancini Cav. Girolamo, Diligenti On. Luigi, Fantozzi Faustino.

Presiede il Sindaco Comm. Tommasi, assiste il Segretario Sig. Pietro Fantacchiotti.

Il Consiglio adotta le seguenti deliberazioni:  
1. Comunicata la decisione della IV Sezione del Consiglio di Stato in data 17 Giugno 1898 che accoglie il reclamo di Cortona e di altri Comuni che vi si associarono annullando la Deliberazione del Consiglio Provinciale 8 Giugno 1897 relativa al Manicomio Provinciale, tenendo ferma peraltro la Deliberazione del 1894 già sanzionata da Decreto Reale di quell'epoca;

Comunicato pure il parere del Consiglio di Stato 1. Aprile 1898 il quale accoglie il reclamo di Cortona contro il Deliberato Provinciale che istituiva in Arezzo un Ricovero per i mentecatti tranquilli della Provincia e il relativo Decreto Reale 16 Giugno 1898 che in base a quel parere annulla la Deliberazione del Consiglio Provinciale 4 Gennaio 1898;

Il Consigliere Cav. Donnici propone un Voto di ben meritata lode al Sindaco, alla Giunta, all'On. Diligenti ed a tutti coloro che difesero così egregiamente i vitali interessi della generalità dei Contribuenti della Provincia ed in specie

di Cortona che è il 2.º Comune della Provincia stessa e che versa nelle sue Casse oltre L. 70.000 all'anno, cioè il 7.º della Sovrimposta Provinciale. E poichè è a presumersi che il Manicomio di Arezzo non sarebbe costato meno di L. 700.000, mentre quello di Firenze costò 3 milioni, l'aggravio per il Comune di Cortona non sarebbe stato inferiore alle L. 100.000. Il Consiglio unanimemente e per acclamazione approva la proposta del Cav. Donnici, cui si associa il numero pubblico con manifesti segni di plauso. (1)

2. Comunicati gli atti presi d'urgenza dalla Giunta in difesa dei diritti del Comune contro il progetto di legge per le bonifiche della Val di Chiana, affinché quel progetto sia modificato nel senso che lo Stato provveda alla completa sistemazione delle opere idrauliche del Cortonese e del Castiglionesi; sentito come il R. Governo e la Commissione Parlamentare, anche in virtù dell'efficacissimo appoggio dell'On. Deputato Diligenti, hanno tenuto in molta considerazione le nostre rimostranze, tanto chè è sperabile ci sia resa piena giustizia, il Consiglio prende atto con viva soddisfazione delle ricevute partecipazioni.

3. Sono approvate le deliberazioni prese di urgenza dalla Giunta relative all'abbreviazione dei termini delle Aste e dei fatali per gli accoli della fornitura triennale di diverse strade comunali.

4. Sono approvati gli atti presi d'urgenza dalla Giunta relativi alle concessioni e facilitazioni fatte all'impressario della costruzione della via obbligatoria del Ferretto, nonché al pagamento di alcune espropriazioni di beni appartenenti alla Chiesa e ad alcuni individui poveri.

5. Sono approvate le deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta per l'abbreviazione dei termini dell'ultimo incanto sperimentato per la vendita della fortezza.

6. Sono approvati tutti i provvedimenti presi d'urgenza dalla Giunta nel decorso inverno per la tutela dell'ordine pubblico.

7. È approvato lo svincolo della cauzione prestata dalla Banca Cortonese per l'esercizio dell'Esattoria comunale nel quinquennio 1888-92.

8. Comunicato il decreto del Consiglio provinciale scolastico 21 Giugno '98 che annulla il conferimento di un sussidio di studi in favore del giovane Antonio Franceschini, il Consiglio sospende ogni deliberazione su tal riguardo, ed ordina che il decreto stesso sia comunicato al Sig. Franceschini per i conseguenti effetti.

9. Dopo la comunicazione di tutti gli atti informativi della Giunta e dei revisori Sigg. Conte Carlo Lambardi, Cav. Luigi Donnici e Domenico Mirri, dai quali apparisce come la gestione finanziaria del Comune è ognor condotta con sagacia e regolarità, il Consiglio approva il resoconto dell'anno 1897 con i seguenti risultati finali:  
Incassato L. 278199,17; pagato L. 254997,58; avanzo di cassa L. 23201,59.

10. Dopo la stessa revisione fatta dai Sigg. Lambardi, Donnici e Mirri sono approvati i conti '95-96-97 della Pia Eredità Cecchetti ed è pure approvata la transazione proposta dalla Giunta relativamente ad un credito dell'Opera verso l'Ing. Onofrio Farina.

11. È preso atto di varie deliberazioni adottate dalla Giunta circa l'impianto nei pressi di Camucia d'una fabbrica di zuccheri. Il Consiglio, a mozione dell'Assessore Salvini, approva l'ultimo Deliberato della Giunta 21 Giugno 1898, ed approva pure una proposta presentata dal Consigliere Mirri - cui si è associato il Sindaco - del seguente tenore: « Il Consiglio dà incarico alla Giunta unitamente ai Consiglieri On. Diligenti e Comm. Emilio Tommasi di trattare nel 9 Luglio, giorno del convegno in Cortona con i delegati della Società ligure-lombarda, dando facoltà alla Giunta stessa di associarsi altri Consiglieri Comunali e riservando al Consiglio di sanzionare gli accordi che verranno presi.

12. È preso atto della convenzione col Municipio di Umbertide per i Cimiteri consortili di Leoncini e Sorbello.

13. È concesso il sussidio di L. 150 per la

sistemazione della via vicinale di Val di Vico presso Mercatale.

14. È incaricata la Giunta di fare gli atti voluti dalla Legge per aggiungere la via delle Ville presso Montanare nell'elenco delle strade comunali.

15. Sulla lunga controversia per i restauri della via vicinale di S. Lucia, il Consiglio si astiene da una definitiva risoluzione in merito e prega la Giunta provinciale amministrativa di mandare sul posto un Ingegnere del Genio civile perchè si pronunzi tanto sui lavori occorrenti che sul reparto della corrispondente spesa.

16. Sono abbonate all'esattoria diverse quote di tasse comunali per gli anni '94 e '95 riconsociute inesigibili per il complessivo importare di L. 651,24.

17. È incaricato il Dott. Giovanni Corazza del servizio di dentista per i poveri con la consueta retribuzione.

18. Il Sindaco risponde a una interpellanza del Consigliere Caglieri colla quale sollecita il conferimento di alcuni urgenti sussidi ai poveri e il Consiglio rinvia ogni risoluzione al prossimo Bilancio.

Dopo di che l'adunanza è sciolta.

(1) Il Cav. Donnici ha interpretato il vero sentimento del pubblico il quale ha preso sempre così viva parte ad una lotta giusta ed onesta, come tale riconosciuta dai Supremi Corpi dello Stato e dall'Autorità del Ra.

N. d. R.

## CRONACA

### Fiera

La fiera di merci e bestiame che doveva aver luogo il 12 corr. è stata rimessa al 19 stesso mese.

**Confraternita della Buona Morte**  
Domenica la Confraternita della Buona Morte si convocò in Assemblea generale per approvare il progetto della sua erezione in Ente morale. Fu nominata una Commissione, della quale fa pura parte il Consiglio Direttivo, per concretare le pratiche opportune.

### Regio Teatro Signorelli

Domenica sera ebbe luogo una bella rappresentazione a cura della Società Filodrammatica. Il pubblico apprezzò gli artisti e la Sezione Musicale diretta dal sig. Pindaro Salvoni.

### Osipite illustre

Osipite del cortese Cav. re sig. Luigi Mazzi, è stata in questi giorni a Cortona la Contessa Maria Ferretti nata Breitenbach domiciliata in Ancona.

Ci piace rilevare come questa distinta signora immaginò una provvidenziale tenda ambulanza che ottenne vari premi e infinite congratulazioni. Infatti nel 1892 le fu conferito il primo premio della Croce Rossa di Pietroburgo e nell'anno successivo la gran medaglia d'oro all'esposizione della Croce Rossa di Vienna.

La felice invenzione fu acquistata dal Ministro della Guerra di Berlino.

### Fabbrica degli zuccheri

Oggi, Sabato, i rappresentanti legali della Società Ligure - Lombarda si troveranno a Cortona per concretare gli ultimi accordi con il nostro Municipio sulla fabbrica degli zuccheri.

Stamani alle ore 10 sono giunti da Genova i delegati della Società Ligure e si sono subito recati in Municipio. Li ha ricevuti cortesemente il Sindaco Comm. Luigi Tommasi assieme agli altri rappresentanti locali.

Si sono uniti a loro il Comm. Ferdinando Cesaroni e il Comm. Avv. Emilio Tommasi, venuto espressamente da Firenze.

All'ora di andare in macchina continua la discussione.

### Suicidio

Un certo Fanicchi di anni 67 di Monsigliolo

si è annegato in un pozzo per dispiacere che l'unico suo figlio era impazzito.

### Congresso di medicina interna

La Società italiana di medicina interna, costituita con il concorso di tutte le nostre illustrazioni cliniche, terrà in Torino, negli ultimi giorni di settembre, ed ai primi di ottobre p. v., il IX dei suoi Congressi.

Con questi convegni annuali essenzialmente essa mira a tenersi nel grado di operosità scientifica onde emergono consimili società straniere, specie di Francia e di Germania.

Il Congresso sarà presieduto dall'illustre prof. Guido Baccelli, e vi si svolgeranno — oltre ai temi già prescritti dal Consiglio direttivo: *Sul Salasso - Sull' Organoterapia - Sui progressi della Diagnostica e della Terapia in genere* - numerose altre comunicazioni e conferenze attinenti alla medicina interna e di scientifica attualità.

Per la somma di questi interessanti particolari, nonché per la coincidenza dell'Esposizione generale aperta in Torino, dove la scienza e l'arte medica sono largamente rappresentate — fra l'altro con una apposita sezione di storia della medicina — ad attesi per la contemporanea dei Congressi di chirurgia, di igiene, di oculistica e di altre specialità, il Congresso di medicina interna presenta senza dubbio attrattive maggiori dei precedenti.

Siamo pertanto lieti di far conoscere che al Congresso potranno intervenire anche i medici non soci, purchè rivolgano domanda alla presidenza del Comitato esecutivo in Torino, indirizzata al segretario magg. med. E. Mangianti (Via S. Francesco da Paola, 4) e corredata dal versamento della tassa d'iscrizione come « aderente al IX Congresso di medicina interna » in L. 10, anche su cartolina vaglia. Il che dà diritto — oltre alla partecipazione nei lavori del Congresso — a riceverne ulteriormente gli *Atti*, alle riduzioni di viaggio e ad ogni altra agevolazione, che il Comitato di Torino, presieduto dal prof. Bozzolo comm. Camillo, in parte ha già ottenuto, e conta ancora di conseguire.

### Cottivazione del tabacco

Il circolo agrario di Città di Castello ha preso l'iniziativa di proporre un nuovo sistema di mano d'opera nelle operazioni di ripulimento delle piante da tabacco all'atto dell'addebito delle foglie. Tale sistema consisterebbe nell'istituire delle squadre di operai alla dipendenza dei capi zona coll'incarico di togliere le foglie riconosciute inutili dalle piante e quindi procedere alla loro distruzione. Per tale operazione verrebbe costituito un cottimo sulla base di lire 1 per ogni mille piante constatate al campo all'atto della verifica, la cui spesa dovrebbe anticiparsi dall'Amm. salvo il rimborso mediante trattativa corrispondente sul prezzo dei tabacchi alla liquidazione delle partite di magazzino.

È un sistema questo che porterebbe vari vantaggi ai produttori quali la sollecitudine degli addebiti, l'uniformità del ripulimento, la regolarità delle operazioni e perchè potesse essere con molta probabilità attuato dovrebbe incontrare l'aderenza dei produttori, i quali sono interessati a emettere il loro giudizio al Dott. E. Inglese, direttore dell'agenzia coltivazione dei tabacchi in Sansepolcro.

### Il siero Maragliano in Russia

La *Tribuna* ha ricevuto da Pietroburgo, in data 4 corr., questo telegramma:

« Il ministro dell'interno, inteso il Consiglio medico superiore dell'impero e l'Accademia di medicina di Pietroburgo, ha autorizzato l'introduzione in tutti i paesi dipendenti dallo czar, del siero per la cura della tubercolosi del professor Maragliano.

« Tutte le istituzioni mediche amministrative e pubbliche, tutte le Società mediche, tutte le farmacie sono autorizzate a smerciarlo, ma non potrà essere venduto che dietro l'ordinazione del medico e provvisto di marca autentica colla data della preparazione. »

L'autorevole consorella romana giustamente mette in rilievo l'alto significato di questa autorizzazione, accordata da un grande Paese, che è così geloso di ogni prodotto straniero, e tanta severità mette nelle discipline, che rifiutano la sanità pubblica.

Questa sanzione al siero Maragliano dimostra come le verità si impongono sempre e trionfano; e noi siamo veramente lieti di questa vittoria, che torna ad onore della scienza italiana.

### STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 2 al 8 Luglio)

NATI - Leg. 13 - Illeg. 1 - Esp. 1.

MATRIMONI - Nocentini Andrea impiegato ferroviario con Debolini Ersilia atta a casa.

MORTI A DOMICILIO - Camerini Maddalena anni 39 - Metrelli Consiglia a. 20 - Maccarini Giulio mesi 14 - Calussi Armida m. 16 - Garzi Fiorina m. 16 - Billi Ernesto m. 21 - Fanicchi Pietro a. 67 - Agnelli Teresa a. 66.

MORTI ALL'OSPEDALE - Poggini Maria anni 60 - Marconi Rosa a. 67.

### Giochi a premio SCIARADA

È primier quel che ha tutte le sue parti.

È l'altro, invece, in più parti spezzato.

L'intero come inter non posso darti,

perchè sospeso e ancor non terminato.

### ANAGRAMMA

Dai vati il ciel talor con me si appella.

Per me la mano fa l'opra più bella.

### MONOVERBO A POMPA

#### Accampamento

Spiegazione dei giochi precedenti:

Grafobus: *Chino N FANO NFA LLA. Crocette musicali: U DO VE RE DEL LA MAD VE DI FA MI GLIA E FA RE ANDA VE LA CASA. Monoverbo: IN SOL ENTE; SOL E; IN SOL EN ZA.*

S. I. BILLINO

Mandarono le spiegazioni i sigg. Don A. Dè Negri, Luigi Bosio, B. De Bugandis, Cap. Marchiori, ed abbonato E. F. Il Chierico A. Caloni ne spiegò due.

Il premio è toccato all'abbonato E. F.

### Avviso

Presso Oreste Meucci, Negoziante in Cortona, si trova un copioso assortimento di Occhiali ed altri oggetti di Ottica della rinomata Casa *Giulio Kühn* di Baviera. Prezzi convenientissimi.

*I commercianti, gl'industriali, i bottegai che vogliono diffondere i loro generi; i proprietari che vogliono vendere o affittare poderi, case ricolgansi sempre alla pubblicità dell'ETRURIA che è uno dei più accreditati e diffusissimi periodici della Provincia di Arezzo.*

### Vendesi

una casa ad uso di villa con pozzo che terre annesse. Dirigersi all'amm. dell'Etruria.

**Per villeggiatura** affittasi un quartiere di una villa a 16 chilometri dalla città, posta sulla via provinciale. Rivolgersi all'amm. dell'Etruria.

**Per villeggiatura** affittasi una villa mobilata prossima alla città. Posizione bellissima. Rivolgersi all'amm. dell'Etruria.

**Per villeggiatura** AFFITTASI un quartiere di una villa a un chilometro dalla città, in località detta *Scalberone*. Posizione stupenda. Per le trattative rivolgersi, o al Sig. Angelo Piegai o all'amm. dell'Etruria.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

AREZZO -- Via Cavour N. 7 -- AREZZO

# GIOVANNI TAI

Primaria Sartoria  
Civile e Militare premiata con medaglie di primo grado all'Esposizione di Arezzo nel 1869, 1882 e 1895.

Tagliatori di primo ordine.  
Eleganza di lavoro. Ricco assortimento di Stoffe. Fabbri-  
canti di Berretti militari.

NON SI TEME ALCUNA CONCORRENZA

CORTONA - Via Nazionale N. 16 (Casa Berti) - CORTONA

Casa fondata nel 1860

Casa fondata nel 1860

ABBONAMENTI  
ANTICIPATI  
Anno . . . L. 3, 50  
Semestre . . . " 2, 00  
Trimestre . . . " 1, 30

PREMI  
Al principio d'ogni  
anno si estraggono  
a sorte fra tutti gli  
abbonati diversi ed  
eleganti premi.

AVVERTENZE  
Le lettere e car-  
toline non frangate  
si respingono. I ma-  
noscritti non si ra-  
tiscono.  
INSERZIONI  
In seconda e ter-  
za pagina, linea di  
corpo 9, centesimi  
20; in quarta, pros-  
si da convenirsi.

# L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

## CALENDARIO STORICO

17 Luglio 1752. Nasce Barnaba Oriani pre-  
te di Garignano presso Milano, sommo astrono-  
mo.

## UNA VOCE D'OLTRE TOMBA

Non la udite voi? È quella di Nic-  
colò Tommaseo, che grande tuttora nel-  
le sue opere immortali, come lo fu nella  
sventura, descrive lo stato di una so-  
cietà depravata.

Le parole, ch'egli indirizzava or  
fa oltre un mezzo secolo agli scrittori  
italiani, profondamente colpiscono. Udite:

« Lo stato di una società depravata  
è stato di violenza, di guerra. Quando  
i titoli di madre, di figlio, di cittadino,  
hanno perduta la loro dignità; quando  
nella vita domestica più non si sentono  
le obbligazioni e i piaceri, ma solo gli  
interessi o gli incomodi; quando il no-  
me di patria è divenuto pretesto o di  
volute declamazioni o di ingiuriose mil-  
lanterie; quando il bene dei proprii con-  
cittadini è sempre posposto ai calcoli di  
una vile prudenza... non resta che u-  
na moltitudine dissipata; un branco di  
animali più o meno mansuefatti, più o  
meno ubbidienti alla voce o alla verga;  
ma ciascuno occupato della sua propria  
pastura, de' suoi proprii istinti... Se  
società cosiffatta viva a' di nostri in  
Europa, non so... »

Il quadro è fosco, le tinte sono so-  
verchiamente oscure; nè sappiamo se u-  
na società cosiffatta esista a' nostri gior-  
ni in Europa; tanto meno vogliamo tro-  
varvi descritte le condizioni del nostro  
paese. Nel popolo italiano risiede anco-  
ra, la Dio mercè, lealtà ed innocenza,  
religione ed amore, virtù e poesia; ele-

Appendice dell'ETRURIA

## Esposizione Generale Italiana in Torino

### Arte Sacra

Riassumiamo da un giornale di Torino la se-  
guente appendice, per guida dei nostri lettori che  
visiteranno l'esposizione di arte sacra.

Questa mostra, anche all'infuori del suo ca-  
rattere essenzialmente religioso, è tanto interes-  
sante allo studioso ed all'antiquario, quanto al  
semplice amatore di ogni manifestazione del bel-  
lo artistico. E prima di tutto è bene discorrere  
del concorso bandito dal Sommo Pontefice, che  
destinava dieci mila lire per il miglior quadro  
raffigurante la Sacra Famiglia.

menti questi di coraggio, di magnanimi-  
tà, di perseveranza, di pazienza.

Ma nondimeno quando fra quelli  
stessi che dal voto popolare sono chia-  
mati a rappresentare gli interessi del  
paese vi sono di quelli che il nome par-  
tigliano di crispino, rudiniano, giolittia-  
no, destro o sinistro, antepongono al  
nome di italiano; quando i petulanti il  
nome di patria usurpano per legittima-  
re le codarde recriminazioni, le lotte  
fratricide, gli impuniti peculati; quando  
si veggono torme di ambiziosi avidi di  
salire sempre a spese del pubblico bene  
e del pubblico denaro; come è possibile  
non deplorare tutto ciò e come non te-  
mere che ne rimangano profondamente  
scosse negli animi dei mansueti e degli  
onesti le civili virtù?

Questo lavoro lento, sovversivo del-  
la fiducia del paese di fronte ai mali,  
che, non sono trascorsi due mesi, si ri-  
velarono in uno scoppio così tremendo,  
è favorito dalle gare stesse fra i diver-  
si partiti o gruppi parlamentari non ap-  
pena un ministero si presenti alla Ca-  
mera o succeda un tempo di crisi mini-  
steriale. Tutto ciò è scandaloso.

E non è già la stampa clericale  
che lamenti questi guai. Si legga la  
*Perseveranza* del 27 ultim. s., ove com-  
mentando la crisi recente dice: — « Le  
passioni, i rancori, le pretese, le gare  
degli uomini politici sono inconciliabili,  
e non valè a placarle carità di patria.  
Per quelle gare si è fatto cadere un  
governo; per quelle gare si impedisce  
che un governo si formi. Dove andere-  
mo a finire? La speranza, ultima dea,  
vorrebbe ancora sorriderci. Ma noi non  
crediamo più al suo sorriso » — E pro-  
seguendo nelle sue lamentazioni la *Per-*

Molti, ed anche troppi, risposero all' appello  
fatto ai pittori italiani; ma pochi invero dei mi-  
gliori.

Nelle rappresentazioni di sacro argomento è  
necessario il conservare i tipi già conosciuti o  
almeno non urtare di fronte contro le tradizioni  
artistico-religiose generalmente accettate.

Qualunque ardita novità di composizione, di  
costume, di esecuzione corre rischio di togliere  
pregio ad un quadro religioso, mentre forse ne  
aggiunge assai ad un dipinto profano.

Or bene, senza parlare delle non poche tele  
più o meno deficienti di meriti artistici, ve ne  
sono parecchie eccellenti come dipinti che pro-  
prio non si ponno dire fatte per una chiesa. Ta-  
li sono, per esempio, i due del Prati, n. 42 e 43,  
che sono fra i quadri migliori della mostra per  
novità di effetto e bravura di colore, ma che

severanza aggiunge che umori infelti  
circolano nel corpo della Camera e la  
rendono un organo incapace di creare  
nulla di buono... « Noi dicevamo gior-  
ni sono (così la *Perseveranza*), che la  
Camera non sa quanto essa sia impopo-  
lare nel paese ».

Che cosa emerga da siffatte con-  
fessioni ci asteniamo dal dichiararlo.

## POLITICHETTA

— Nella discussione della legge sulle boni-  
che varj onorevoli dissero che le bonifiche saran-  
no inutili senza i rimboschimenti, poichè la de-  
vastazione delle montagne è la causa principia-  
le di tanti mali.

Benissimo. Ed intanto si lascia che i privati  
ed i Comuni taglino pazzamente e barbaramente  
i boschi. Esempio: il Comune di Cappadocia di  
cui parliamo - *vox clamans in deserto* - nel  
nostro N. 24. Arcades, Arcades, Arcades!

Raccomandiamo ai nostri possidenti e con-  
tadini di non tagliare gli alberi o di piantarne  
sempre.

— La camera, facendo delle distinzioni al-  
quanto bizantine ha negato l'autorizzazione a  
procedere contro alcuni deputati socialisti.

La stessa camera ha permesso e permette  
che dai banchi dei deputati si faccia più che  
mai l'apologia di quelle dottrine che ci hanno  
condotto alle ribellioni di Milano.

Ce ne duole per la Camera, pel paese ed  
anche pel Ministero che sarà trascinato in bas-  
so. Lo dicevano l'altro giorno: Voti di marina!

Ed infatti, a una per volta, tutte le propo-  
ste atte ad impedire una nuova barbara insurre-  
zione si vanno ritirando.

— I nostri vivi complimenti all'on. Ventu-  
ri il quale con vivace coraggio smascherò il so-  
cialismo ipocrita con uno splendido e brillante  
discorso che è un preciso commento agli artico-  
li dell'*Etruria*.

## NOTIZIE ALLA RINFUSA

— A Coriano, certa Angelica Frontoni ha  
compiuto il 101.º anno di età.

Sta benissimo e legge senza occhiali; ciò che  
non può fare il sottoscritto.

chiunque reputerà non corrispondenti allo scopo  
indicated.

Altrettanto si può dire di quei tre arabi con  
una grossa pagnotta ed un piatto di pesci (N. 28),  
del Ghittoni; una bella scena orientale!

Simile giudizio ricorre pel dipinto (N. 15)  
del Galli.

Il N. 17, del romano Erulo Erolì, mi parve  
uno dei lodevoli per arte e religiosità insieme.  
Con nobilissimo pensiero, il divino Infante si ve-  
de nel centro del quadro, sostenuto da un ange-  
lo grandiosamente maestoso e bello, mentre ai  
lati stanno la madre sua e S. Giuseppe, pur essi  
lodevolissimi sotto ogni aspetto. Composizione ot-  
tima, disegno buono, colore vigoroso sebben for-  
se un po' pesante; in totale, un' eccellente pala-  
da altare.

(Continua)

— Gli operai della miniera Albani che nel maggio scorso entrarono in Urbino imponendo al Municipio di far vendere il pane a 25 centesimi furono condannati soltanto a tre anni di reclusione.

E gli istigatori?  
— Siamo in grado di dichiarare, nel modo più assoluto, non essere vero che il governo, dopo d'aver giustamente militarizzato i servizi delle ferrovie, delle poste e dei telegrafi, intenda militarizzare le scuole elementari. Secondo noi sarebbe meglio ecclesiasticarle.

— Una corrispondenza del *Messaggero* di Roma dice che il Comune di Ancona è in stato di fallimento. E soggiunge: « Vi ha di più! colla costruzione del nuovo manicomio spaventosa si presenta nell'avvenire la questione dello Spedale che esorbitantemente graverà sul bilancio! »

Ecco gli effetti del socialismo amministrativo.

— Telegrafano da Roma che il Ministro Nasi prepara una larga riforma nel Personale delle poste e dei telegrafi. Cominciamo male. Questi servizi furono già abbastanza scomossolati.

— È stato commesso - impunemente - un ragguardevole furto nel notissimo grande negozio del Sig. Calzone situato in Via del Corso a Roma, di fronte ai locali della Questura di San Marcello. Il nuovo servizio di polizia incomincia bene.

— A Livorno fu fatta scoppiare una scatoletta-bomba sopra una finestra della Caserma dei R. R. Carabinieri. Ecco la pacifica evoluzione dei canzonisti del socialismo.

— Il Tribunale di guerra di Milano ha condannato i ribelli che fermarono i tram a vapore, devastandoli: uno a 12 anni di reclusione, e gli altri comprese parecchie donne, da tre a otto anni. Ciò serva d'esempio.

— Un caso nuovo negli annali giudiziari. In Bulgaria un capo di polizia ed un capitano furono condannati al carcere perpetuo per assassinio d'una donna. Essi si appellarono; la Corte di Appello, accogliendo il ricorso, li condannò... a morte. E il 13 corrente furono regolarmente impiccati.

I. P. OSTINI

## Varietà

MASSIME E SENTENZE — La libertà senza la legge è una Corte d'Assise senza giudici.  
— La illimitata libertà di stampa è un fiume senza argini. Non irriga, ma inonda e travolge.

PER RIDERE — Alla scuola di scienze naturali:

— Che cosa è il corallo?  
— È un albero di mare.  
— Bestia.  
— Sissignore: qualcuno lo dice bestia come Lei: ma io lo credo un albero.

C. O. PISTA

## LE NOSTRE CAMPAGNE

## La piantagione di alberi

L'on. Luchini O. che, unitamente al nostro Deputato on. Diligenti, si è già reso tanto benemerito per la difesa degli interessi della Valle di Chiana ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a stabilire disposizioni per le quali, tenuto conto del clima, della giacitura, larghezza e solidità delle strade, le Amministrazioni tutte dovranno eseguire piantagioni di alberi fiancheggiando le strade nazionali, provinciali e comunali, determinando, ove occorra, le specie degli alberi prescritte od annesse. »

L'ordine del giorno è stato accettato dal Ministro La Cava fra le approvazioni della Camera.

L'Etruria è lieta che la sua propaganda

antica e costante abbia avuto questa autorevole sanzione. Era, infatti, ridicolo in sommo grado il sentir dire che non era permesso piantare alberi lungo le strade, qui dove il sole arrostitisce e non c'è un filo d'ombra.

Speriamo che la nostra Provincia e il nostro Comune non tarderanno a secondare gli intendimenti del Governo, tanto più che qui non si tratta di spese ragguardevoli e di discutibile utilità come altre, pur troppo, fatte o proposte, ma di spesa minima e di vantaggio massimo.

Ad ogni modo noi seguiremo a battere il chiodo.

J. F. ATTORI

## Cortona - Umbertide (1)

Se non ho frainteso, leggendo di sfuggita i resoconti del Parlamento, questi avrebbe nei scorsi giorni deliberato accordare alla industria privata per la costruzione delle ferrovie secondarie un sussidio fisso di L. 5000 per chilometro. Così essendo, parmi che sia il momento per il nostro Comune di risvegliare l'antico progetto della ferrovia per Val di Pierle allo scopo di congiungere più direttamente fra loro le due importanti valli del Tevere e della Chiana.

Mentre alla ferrovia economica Arezzo-Fosato non recherebbe danno la subappennina di Val di Pierle, alla Valle di Chiana questa riuscirebbe utilissima, nessun vantaggio recandone l'altra sul Cerfone.

Allorquando imperversava la febbre dei progetti ferroviari e gli appennini e subappennini erano invasi, percorsi e studiati da numerose brigate d'ingegneri e come se questa vertebra e costole del sistema orografico dello stivale ovunque si prestassero deprimendosi per offrire agli strumenti geodetici passaggi facilissimi in ogni punto, fra le linee proposte e studiate vi fu quella destinata a congiungere più direttamente e celeremente le suddette due Valli della Chiana e del Tevere nella loro rispettiva estremità orientale.

Questa ferrovia che ha per capi saldi Camucia ed Umbertide e misura soltanto chilometri 30 e mezzo dovrebbe poi dare origine alla linea interessante e diretta fra la spiaggia dell'Arcipelago tirreno (Piombo) e quella adriatica (Pesaro). È sotto questo punto di vista che deve considerarsi l'importanza non dico solo provinciale ma nazionale della risurrezione di questo progetto che fu abbandonato una volta perché preferendo la linea Arezzo-Fosato si volle creare una diretta comunicazione fra i due importanti porti di Livorno ed Ancona ma che con una ferrovia a scartamento ridotto non si è raggiunta.

Le ragioni che sempre militano a favore di qualsiasi progetto ferroviario sono: la differenza in meno sulle altre linee della distanza dei centri principali, il retto convergimento della via in direzione della Capitale del regno, la congiunzione determinata di due punti importanti ma luttuosi, l'aumentare l'importanza ad altre strade che per vizio d'origine ne ebbero fin qui tanta poca da esser divenute quasi quantità trascurabili, e finalmente economia nella spesa.

Referibilmente alle brevi percorrenze dei centri delle due valli accenno soltanto le seguenti: Da Camucia ad Umbertide per Cerfone km. 115; per Val di Pierle km. 30; differenza km. 85. Da S. Sepolcero a Camucia per Val di Pierle km. 69; per Cerfone km. 75; differenza km. 6. Da Città di Castello a Camucia per Val di Pierle km. 54; per Cerfone km. 90; differenza km. 36.

La proposta linea di Val di Pierle vorrebbe a porre in rettilineo con Roma, Urbino, Cagli, e Pesaro e la sua prosecuzione ad occidente per Torrita, Pienza e Montalcino creerebbe colla Asciano Monte Pescali il quasi rettilineo Camucia Tirreno.

In ultimo la spesa occorrente per la costruzione della ferrovia Camucia-Umbertide che l'egregio ingegnere-Ulisse Guarducci prevede in sei

milioni nel 1861, oggi può essere alquanto diminuita per il minor prezzo dei materiali e per l'elevamento delle pendenze le quali renderebbero molto minore la lunghezza dell'unica galleria di km. 3 non esclusa pure la maggior facilitazione dei proprietari del suolo da espropriarsi.

Dopo quanto di questo progetto ne scrissero nell'Agosto 1861 il Nobile e Chiarissimo Sig. Cav. Girolamo Mancini ed il prefato Ing. Sig. Ulisse Guarducci a me basta averne con queste poche parole dato un semplice cenno per risvegliarlo e ritornarlo sul tappeto delle discussioni.

G. C.

(1) Ricordiamo ai lettori che l'Etruria or sono due anni trattò anche l'argomento di una tramvia Cortona - Foiano - Montepulciano, che oggi con l'impianto della Fabbrica degli zuccheri sarebbe più che mai opportuna.

NOTIZIE  
sulla vertenza per Manicomio Provinciale

Apprendiamo che il Consiglio provinciale di Arezzo, il quale doveva adunarsi il giorno 12 corrente per discutere e deliberare intorno alla costruzione del manicomio dopo le decisioni del Consiglio di Stato che i nostri lettori conoscono, non si è trovato in numero legale.

Non abbiamo bisogno di far notare l'importanza morale di questo fatto il quale prova che nella maggioranza dei Consiglieri della Provincia è penetrata la convinzione che non sia opportuno né conveniente insistere sopra progetti i quali non offrono agli amministrati quei benefici che si erano annunciati.

Sappiamo che il Sindaco di Castiglione Fiorentino ha indirizzato al nostro Sindaco una bella lettera nella quale, facendosi interprete dei sentimenti di quel Comune, si associa al plauso votato dal nostro Consiglio Comunale all'Egregio Comm. Tommasi, all'On. Deputato Diligenti ed a tutti coloro che presero parte attiva alla difesa dei legittimi interessi dei Contribuenti e dei Comuni della Provincia nella questione del Manicomio.

## PER LA FABBRICA DEGLI ZUCCHERI

Sabato 9 luglio nella Sala comunale ebbe luogo l'annunziato convegno dei Delegati della Società Ligure-Lombarda e di quelli del Comune.

Erano presenti i sigg. Tommasi-Alioti Comm. Luigi, Sindaco; Cerulli Ser Leopoldo, Ristori Cap. Luigi, Salvini Pietro, Assessori effettivi; Guiliari Luigi, Assessore supplente; Tommasi Comm. Emilio, Consigliere Comunale, Fantacchiotti Pietro Segretario - per il Municipio.

Solari Comm. Pietro Presidente della Società Ligure-Lombarda, Falcone Comm. Giacomo, Podestà Barone Giulio Amministratori della Società, Bruzzoni Cav. Emilio Direttore della Società stessa. Erano pure presenti il Comm. Ferdinando Cesaroni e l'Ingegnere Comm. Valgussa.

Dopo lunga e cordiale discussione gli Adunati si trovarono in tutto perfettamente d'accordo e fu stipulato un compromesso con cui in sostanza il Comune si è impegnato ad acquistare una zona di terreno dell'estensione di ettari 8 a 9 e di cederlo gratuitamente alla Società. Sempreché il Comune le consegnerà regolarmente questo terreno non più tardi del 15 agosto, la Società si impegna di porre immediatamente mano alla costruzione e di continuarla in modo che nella campagna del 1899 possa funzionare regolarmente. Quando per fatto dipendente dalla Società la Fabbrica cessasse entro un decennio, la Società stessa rimborserà al Comune di Cortona il prezzo del terreno comprato. Questo rimborso però non avverrebbe se la cessazione della fabbrica fosse dovuta a mutamenti nella legislazione che regola l'industria degli zuccheri.

Furono poi ratificate le altre concessioni proposte dalla Giunta il 21 giugno ed approvate dal Consiglio Comunale il 4 luglio '98 cioè:

Il Comune concesso per un trentennio l'esenzione da tasse comunali straordinarie sull'ufficio di industria e si impegnò di concorrere moralmente ad appoggiare la condotta delle acque. Accordò inoltre agli addetti alla Fabbrica il medesimo trattamento che usa ai suoi concittadini.

Il compromesso diventerà obbligatorio per la Società quando col 30 luglio corrente abbia ottenuto impegni di coltivazione per almeno 1000 ettari e per il Comune di Cortona quando abbia riportato tutte le approvazioni di legge.

Nelle ore pomeridiane e sempre nell'aula comunale con intervento del Sindaco e dei Delegati suddetti, presente inoltre il Comitato cittadino nelle persone dei sigg. Petti Cav. Gaetano Presidente, Ferretti Conte Dott. Angiolo, Salvini Pietro, Mancini Annibale e Minozzi Silvio fu continuata la trattativa tecnica della questione e furono presi gli ultimi accordi per i contratti con i coltivatori.

Dopo di che i Delegati Genovesi accompagnati dal Comitato e dall'Assessore Salvini fecero un breve giro per la città e dopo avere visitato il Museo etrusco e l'annessa Libreria, dolenti di non potersi trattenere per gli urgenti loro impegni e di non aver potuto accettare il ricevimento loro offerto nel proprio palazzo dell'egregio Sig. Sindaco ispezionarono la zona ove dovrà sorgere la Fabbrica.

È a nostra notizia che sono state già iniziate le trattative di occupazione di terreni in base alla pianta compilata dall'Ingegnere Comm. Valgussa ed opportunamente modificata per desiderio del Comune e per gentil consenso dei Delegati della Società onde usare i debiti riguardi al maggiore espropriando Barone Sergardi e così facilitare con lui le trattative di acquisto.

## CRONACA

Per le bonifiche  
della Valle di Chiana

Nella seduta mattutina del 10 corr. alla Camera dei Deputati gli onorevoli Diligenti e Luchini risolvono la questione delle bonifiche della Valle di Chiana; e dopo chiarimenti dati dal Ministro dei Lavori Pubblici e dal Presidente della Commissione fu approvato un emendamento che dichiara rimanere impregiudicata la controversia pendente se ed in quale misura le provincie, i comuni ed i proprietari interessati debbano concorrere nella spesa.

## Briganti di lusso

Le tranquille e ridenti valli della Chiana, dell'Asso e dell'Orcia da qualche tempo erano turbate dalle gesta di audaci malandrini. Il sistema delle loro rapine era semplice ed ingegnoso. Nei giorni di mercato giungevano in baroccino ai limitrofi paesi tre individui decentemente vestiti spacciandosi per negozianti di bestiame, adocchiavano quelli che sembravano i più danarosi, quindi riprendendo il loro baroccino, sul quale in una balla di grossa tela tenevano nascosti i fucili smontati, si appostavano nei punti strategici e aggredivano, dopo essersi tintamente il viso, i reduci dal mercato. Rimasero vittime delle loro estorsioni parecchi possidenti ed agenti di campagna, tra i quali i signori Ferrini, Morini, Spadacci, Naldini.

Il Tenente dei Carabinieri sig. Giuseppe Vecchi dalla sua sede di Montepulciano, non risparmiando disagi, riuscì con grande sagacia a rintracciare e arrestare i tre malviventi nel popolo di Montecchio, a pochi chilometri dalla città.

Gl'imputati sono Mancianti Zeffiro, Dottorelli Pasquale e Biribò Pasquale, il primo possidente e gli altri coloni. Furono sequestrati il

birocino fantasma, due cavalli, i fucili, una rivoltella e perfino il famoso sacco che serviva a nascondere le armi. Un quarto socio della loro lega è latitante in maremma.

Il Biribò e il Dottorelli sono vecchie conoscenze delle patrie galere, e quest'ultimo evase dalla prigione.

## Visita scientifica

È stato in Cortona nei giorni scorsi il distinto cultore di scienze storiche e di paleografia Sig. Luigi Schiaparelli appartenente a quella famiglia piemontese che ha dato e dà tanti illustri uomini alle scienze. Di lui l'Istituto storico sta pubblicando un dotto lavoro su Berengario, ed altri se ne vanno pubblicando in Germania. Egli è venuto a ricercare e studiare codici e pergamene antiche e specialmente anteriori al secolo XIII (che in Cortona, veramente scarseggiano per le vicende subite dalla città) ed ha avuto cordiale e premurosa accoglienza presso tutti coloro che potevano aiutarlo nelle sue ricerche.

## Per i nostri operai

Essendosi pienamente concordato di erigere la fabbrica degli zuccheri a Camucia piuttosto che altrove, il paese avrà il grandissimo vantaggio che tanto per la costruzione dell'edificio, come per la lavorazione delle barbabietole, verranno occupati unicamente gli operai della nostra città.

## Giovani che si fanno onore

Da un telegramma d'Arezzo apprendiamo che il giovane Armando Salvoni figlio al nostro amico Olfinto Salvoni ha avuto la licenza liceale con voti splendidi.

Alle congratulazioni dei Professori aggiungiamo i nostri vivi rallegramenti.

Per il monumento in Roma  
al Re Carlo Alberto

Le signorine Angiolina e Confortina Maranca, Ida e Marietta Pierangeli e Igina Sgaragli, maestre nelle scuole femminili di città, hanno firmato lire quattro nella pubblica sottoscrizione aperta in Cortona per il monumento suddetto. Si attendono le altre note dei maestri e maestre.

Per le famiglie povere  
dei soldati richiamati

Somma precedente, come da nota del num. 25 . . . . . L. 68.35  
Cassa di Risparmio . . . . . » 50.—  
Monte Pio . . . . . » 10.—  
Società Cooperativa . . . . . » 2.—  
Società dei Reduci . . . . . » —30  
Scuole Elementari maschili urbane . . . . . » 6.20

Sommano L. 136.85

## Grave disgrazia

A Pergo il colono Benedetto Papi d'anni 32 mentre stava mettendo il grano nella trebbiatrice fu da questa rinvestito, riportando la frattura della gamba destra.

E così principiano le dolenti note delle disgrazie della battitura. Tutti gli anni sono numerosi i fatti che registriamo e che dovrebbero una buona volta illuminare i contadini ad essere più cauti nell'affrontare il pericolo ed i macchinisti ad invigilare più seriamente sui loro dipendenti.

Per i conduttori  
delle caldaie a vapore

Si avvertono i macchinisti conduttori di caldaie a vapore nel territorio che, giusta le disposizioni vigenti, essi devono presentarsi all'ufficio comunale non più tardi del 31 luglio corr. per rinnovare i certificati occorrenti per la condotta delle caldaie; poiché, trascorso detto termine, non sono più validi quelli non rinnovati.

## Comunicato

Riceviamo e pubblichiamo:  
Tanto per mettere le cose al posto è d'uo-

po rettificare le parole inconsultamente pubblicate nel *Popolo Romano* riguardo alla nota fabbrica dello Zuccherio. Con esse dicesi che il buon risultato delle pratiche fatte perchè detta fabbrica venisse impiantata a Camucia, si deve alla Commissione e segnatamente al Conte Ferretti.

Doveva dirsi invece che alla Commissione, e segnatamente al Conte Ferretti, deve di sé fu raggiunto il numero degli ettari, da coltivarsi a barbabietole, richiesto dalla Società Ligure Lombarda; che però se la fabbrica verrà impiantata a Camucia deve ad altre persone, e soprattutto ad alcune che per modestia non vogliono essere nominate pubblicamente, ma che il paese ben sa chi siano.

## STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 9 al 15 Luglio)

NATI - Leg. 12 - Illeg. 1 - Esp. 5.  
MATRIMONI - Metrelli Domenico con Tacconi Margherita, braccianti.  
MORTI A DOMICILIO - Bartolozzi Maria m. 14 - Biribocchi Giuseppe a. 14 - Mencarelli Annita g. 48 - Zucchini Gio. Balta m. 16 - Billi Angiolo g. 24 - Maccarini Marianna a. 2 - Zepetelli Antonio a. 73 - Fortini Luisa a. 75 - Beninati Emma a. 1 - Salvatori Evangelista a. 72 - Banacchioni Emilio a. 2 - Brunacci Gino m. 20.  
MORTI ALL'OSPEDALE - Ricci Angiolo a. 83 - Nocentini Teresa, 59 - Remigialdi Giuseppe, 64 - Storchi Costantino, 70 - Giommetti Violante, 50.

Giochi a premio  
SCIARADA

Sembra una parte della faccia umana.  
Ed ecco un'alta cima appar lontana,  
d'onde scende di verso una fumana.

## MONOVERBO GIOVESCO PARLAMENTARE

AI RB NONOS i RAM t

Spiegazione dei giochi precedenti:

Sciarada: INTER - ROTTO. Anagramma: E-TRA - ARTE. Monoverbo a pompa: Accampamento? CON - TENDE.

S. I. BILLINO

Mandarono spiegazioni, tranne pel monoverbo a pompa, i sigg. Carlo e Cav. Filippo De Giorgis e il Comm. Garrone (con ringraziamenti); ma le spiegazioni più complete furono date dal Cav. Enrico Lamperi, Segretario alla Corte dei Conti, al quale inviamo il premio.

I commercianti, gl'industri, i bottegai che vogliono diffondere i loro generi; i proprietari che vogliono vendere o affittare poderi, case rivolgersi sempre alla pubblicità dell'E-TRURIA che è uno dei più accreditati e diffusi periodici della Provincia di Arezzo.

Vendesi una casa ad uso di villa con po- che terre annesse. Dirigersi all'amm. dell'Etruria.

Per villeggiatura affittasi un quartiere di una villa a 16 chilometri dalla città, posta sulla via provinciale. Rivolgersi all'amm. dell'Etruria.

Per villeggiatura affittasi una villa mobilata prossima alla città. Posizione bellissima. Rivolgersi all'amm. dell'Etruria.

Per villeggiatura AFFITTASI un quartiere di una villa a un chilometro dalla città, in località detta Scalberone. Posizione splendida. Per le trattative rivolgersi o al Sig. Gelo Piegai o all'amm. dell'Etruria.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari



AREZZO -- Via Cavour N. 7 -- AREZZO

# GIOVANNI TAI

Primaria Sartoria  
Civile e Militare premiata con medaglie di primo grado all'Esposizione di Arezzo nel 1869, 1882 e 1895.

Tagliatori di primo ordine.  
Eleganza di lavoro. Ricco assortimento di Stoffe. Fabbricanti di Berretti militari.

NON SI TEME ALCUNA CONCORRENZA

CORTONA - Via Nazionale N. 16 (Casa Berti) - CORTONA

Casa fondata nel 1860

Casa fondata nel 1860

ABBONAMENTI  
ANTICIPATI  
Anno - L. 3, 50  
Semestre - " 2, 00  
Trimestre - " 1, 30  
PREMI  
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

# L'ETRURIA

AVVERTENZE  
Le lettere e cartoline non frascate si respingono. I manoscritti non si restituiscono.  
INSERZIONI  
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 20; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

## CALENDARIO STORICO

31 Luglio 1546. Muore di anni 78 Valerio Belli Vicentino, eccellentissimo intagliatore in cristallo di rocca.

## La coltivazione della barbabietola

Abbiamo già, due anni addietro, quando si parlò per la prima volta dello impianto di una fabbrica da zucchero (che il popolo ha con grazioso neologismo battezzato col nomignolo abbreviato di *zuccheriera*) pubblicato alcune notizie scientifiche ed agricole sulle barbabietole e sulla loro coltivazione; e certo i lettori non le avranno dimenticate.

Oggi che l'impianto della fabbrica ai piedi di Cortona può dirsi assicurato crediamo utile trascrivere dal *Presente* di Forlì le seguenti altre importanti istruttive nozioni, notando che in Italia si producono annualmente 33 mila quintali di zucchero, mentre per il nostro consumo ne facciamo venire 756,000 quintali dall'Estero pagando oltre 21 milioni. Ognuno vede qual largo campo vi è allo sviluppo della nostra produzione restando in paese tutto il guadagno.

Dall'esperienza acquistata nello studio delle cause che favorirono il buon andamento delle colture, è nata la convinzione che la barbabietola si giova grandemente dei profondi ed accurati lavori di rinnovo, eseguiti nell'estate nei terreni forti, e dopo la semina del frumento nei terreni mezzani o sciolti.

Suddivisi i terreni coltivati a barbabietola a seconda della loro natura fisica, in *forti*, *mezzani* e *sciolti*, si può ritenere che essi siano nella seguente proporzione: forti il 30 per cento, mezzani il 60, sciolti il 10.

1) Appendice dell'ETRURIA

## NOTIZIE

sopra alcune antiche Chiese della campagna Cortonese e del territorio adiacente

Per molte delle chiese di campagna di cui si farà parola in appresso mi devo limitare a poche notizie perchè non ho potuto ancora visitarle di persona, e le memorie degli scrittori ecclesiastici se sono ricche di notizie sui patronati, sulle rendite, e sulle cose del culto sono scarsissime o quasi nulle sulla parte storica ed artistica.

CHIESA DI SANT' EUSEBIO - Sulla via che da Cortona conduce a Castiglion Fiorentino, a mano sinistra vi è una chiesa dedicata a Sant' Eusebio.

Appena falciate le stoppie si concimeranno abbondantemente, con stallatico bene stagionato, i terreni destinati alla nuova coltura, spargendone non meno di 400 quintali per Ettaro, adottando (con una rotazione quadriennale: barbabietole e granoturco o canapa - grano - trifoglio con lupinella o sulla - grano) l'ottimo sistema di concimare in rotazione, per modo che lo stesso appezzamento venga concimato ogni quattro anni.

Dopo avere distribuito uniformemente il letame sul suolo, si eseguirà un lavoro di rinnovo profondo almeno 40 centimetri nei terreni forti, i quali non avran bisogno d'altri lavori se non di una zappata dopo l'inverno.

Trattandosi di terreni mezzani si potrà approfittare di sovesci, i quali oltre ad arricchire il terreno lo miglioreranno fisicamente anche con un relativo risparmio di stallatico; perciò, sparso il concime sulle stoppie, lo si coprirà con aratura profonda una ventina di centimetri e si attenderà una pioggia o alla fine di Luglio o durante il mese di Agosto per spargervi il seme di fave o leguminose in genere, ricoprendolo con una erpicatura.

Ad autunno avanzato, quando si troverà il terreno temperato, ovvero abbastanza asciutto, si dovrà dare una aratura profonda il massimo possibile per rovesciare le leguminose seminate in Agosto. Qualora questo lavoro non raggiungesse la profondità di 45 centimetri sarà necessario togliere qualche solco colla vanga e portarlo alla superficie.

I terreni sciolti si concimeranno con stallatico poco maturo, e durante l'estate si eseguiranno almeno due lavori di maggese: poscia verranno trat-

Questa chiesa sembra di costruzione antica, e se ne trova infatti menzione in documenti del 1306, ma fu interamente rifatta nel secolo scorso. Nell'altare entro lo sfondo laterale a sinistra vi è un quadro di San Sebastiano assai pregevole, ma in cattivo stato. Nel coro, un discreto quadro di S. Carlo. Nel secondo altare a destra un Sant' Eusebio di non valore, e nel secondo a sinistra una pittura del 1770 con la Madonna del rosario che ha un' espressione quasi canzonatoria e certe storielle del vangelo, torno torno, colorite in modo inverosimile. Nell'andito a fianco alla sacrestia, oltre a due lapidi moderne che ricordano due sacerdoti della famiglia Corbelli, è murato un frammento di singolare lapide antica in cui, in rozzi caratteri romani dei primi secoli dell'era cristiana, sono scolpite le seguenti parole:

tati come i mezzani.

Gioverà per questi di ritardare il lavoro di rinnovo magari sin dopo inverno per avere maggiore sofficietà essendo i terreni sciolti molto pesanti e perciò molto atti a comprimersi durante le piogge invernali.

Ma meno consigliabile si è la coltivazione in questi terreni, perchè le barbabietole, pur accontentando il coltivatore, non risultano troppo ricche di zucchero.

Sulla fine di Febbraio od ai primi di Marzo poco prima della semina, si zapperà bene il terreno oppure, se questo fosse molto sciolto e pulito, si praticherà una erpicatura.

Queste le norme più confortanti che si è creduto conveniente esporre sin d'ora a tutti quegli agricoltori, che saranno animati dai migliori intendimenti per attenersi ad una coltivazione di barbabietola da zucchero.

## POLITICHETTA

Si era trattato di nominare un ambasciatore turco presso il Pontefice che così avrebbe direttamente tutelato i cattolici residenti nell'impero ottomano.

La Francia si è opposta allegando di avere essa soltanto questo diritto in virtù delle capitazioni (che risalgono, salvo errore, ai tempi di San Luigi Re di Francia). Questa è la libertà che consentono al Papa i discendenti di Voltaire, invocando ridicole pretese addirittura archeologiche, essi che in pochi anni hanno stracciato tutti i trattati che non facevano loro comodo.

Quousque tandem?

Un ammiraglio Francese ha solennemente dichiarato a Tunisi (dove andò con una squadra di guerra in violazione dei trattati) che il Mediterraneo è ormai un lago francese. E noi bizantiniano pure intorno all'art. 45 dello Statuto.

Quousque tandem?

Gli auguri.

## COASTOLI - V

P B - - VIPECIO - E I

Sopra all'A vi è una specie di I coricato che potrebbe essere un segno d'abbreviazione. Dove è segnata nella prima riga, qui sopra, una lineetta vi è una specie di Z che si attacca ad una lunga asta che scende fino alla lineetta della seconda riga. Dopo il B della seconda riga vi è un segno simile al P etrusco o all'intervallo di *roma* nella musica, e poscia un R voltata da destra a sinistra uguale al D osco.

L'Alticozzi riporta questa iscrizione (che era anticamente sulla facciata della chiesa) con qualche inesattezza o correzione sua, e l'attribuisce all'anno novecento. Egli la legge così:

Ego Aistofrus

Presbiter qui feci opus istud extruere (oppure erigere). Nel libro dell'Alticozzi vi è un fo-



## NOTIZIE ALLA RINFUSA

— LE MUSICHE MILITARI - La Gazzetta del Popolo di Torino afferma essere intenzione del Ministro della Guerra di abolire le musiche militari lasciando le sole fanfare. Non lo crediamo.

Questa idea che ad ogni stagione di bilancio è messa fuori dai musicoclasti fu ampiamente discussa e seppellita alla Camera dopo un breve ed efficace discorso dell' On. Generale Pelloux. Siccome il Generale Pelloux è oggi presidente del Consiglio dei Ministri, speriamo che, per le stesse persuasive ragioni che egli addusse altra volta, non lascerà risolvere nuovamente la barbara questione, tanto più che la vera economia sarebbe misera ed il danno morale e materiale sarebbe immenso. E poi, come ben disse l' On. Pelloux, sarebbe necessità ristabilire i tamburi.

Povera arte fatta bersaglio periodico di una burocratica ed incoerente povertà di criteri economici e sociali!

— Fra i naufraghi della terribile catastrofe della nave francese *Bouygogne* colata a fondo con 600 vittime vi era anche un certo Brunini di Borgo a Mozzano. Egli si è salvato coi denari cuciti nella cintura, e narra essere una infame calunnia francese quella che gli italiani col coltello alla mano si siano fatti largo per salvarsi. I marinai francesi fecero questo. Gli italiani cercarono di salvare prima di tutto le proprie donne.

— In parecchie città della Toscana furono fatti numerosi arresti di evoluzionisti i quali saranno mandati al domicilio coatto.

— A Rimini un fulmine ha atterrito il celebre cipresso di Francesca da Rimini.

— Furono solennemente consegnate varie medaglie al valor militare a carabinieri che si distinsero in questi ultimi tempi. Una fu appesa al petto, fra la commozione dei presenti, al bravo carabiniere Valenzano che a Roma si slanciò contro un futuro tribuno il quale con un pugnale stava per uccidere la madre. Il feroce giovinotto si scagliò contro il carabiniere il quale benché gravemente ferito non lasciò l'assassino fin che non l'ebbe condotto in questura.

— A Roma un tale Ceccarelli, dopo essersi confessato e comunicato (!!) andò a cercare una antica sua amante, la colpì di coltello e poi si gettò nel fiume. Bisogna proprio credere, per carità verso il prossimo, che il caldo faccia perdere la ragione!

— Ad Elkten (in America) due sposi, lui di 108 anni e lei di 107 hanno festeggiato l'80° anniversario del loro matrimonio. Si guardavano teneramente: ed un vero esercito di discendenti fece loro i consueti auguri.

— *Pacifica propaganda.* Presso Vigevano una banda di evoluzionisti assalì l'ingegnere Pizzagalli che tornava di campagna cercando d'ucciderlo, forse per esercitarsi nella lotta... di classe. L'ingegnere poté salvarsi.

E hanno fretta di togliere lo stato di assedio!

— A Livorno furono arrestati varj individui

glettino scritto a mano dove è detto che le lettere OIE si dovrebbero interpretare per *opere* (cioè *opipire*) di cui sarebbero l'abbreviazione. Non sono del parere del critico anonimo. È comunissima la formula *hoc opus fecit* colle sue abbreviazioni, e mi sembra quindi più naturale l'interpretazione dell'Allicozzi, benché ci voglia un po' di fede per leggere *Presulter*.

CHIESA DI SANTA MARIA DEGLI ANGE- LI — Procedendo sulla via di Castiglion Fiorentino, nel luogo detto *mezza via* vi è una chiesa che è di bellissimo stile bramantesco. È a croce greca: un'elegante cornice ricorre all'ingiro dell'impostatura delle volte, ed eleganti finestre, stile rinascimento, ne completano l'architettura sobria. In complesso ricorda lo stile di Santa Maria nuova e del Calcinato. È attribuita a Pietro Berrettini il quale si sarebbe tenuto immu-

che hanno messo in circolazione molti biglietti falsi da L. 10.

Attenti; specialmente nei mercati.

I. P. OSTINI

## I Sofismi

Tempo addietro uno scrittore socialista tenne una conferenza a Milano contro gli eserciti. Poco dopo, le sommosse avvenute in Italia e la guerra promossa ingiustamente dalla repubblica degli Stati Uniti d'America contro la Spagna smentirono in modo spietato le ciarle del conferenziere.

Oggi gli scioperi e le devastazioni avvenute a Ginevra nella liberissima repubblica Svizzera hanno dato un nuovo solennissimo schiaffo ai sofismi lanciati in quella conferenza.

— Tutti ricordano i feroci tumulti d'Ancona col pretesto del caro prezzo del grano. Il Municipio d'Ancona si affrettò a comprare una gran quantità di frumento per rivenderlo a bassissimo prezzo. Ebbene! Non ha trovato a venderlo.

## FRA LE PAGINE

## Caprese e Michelangelo Buonarroti

Sotto questo titolo sta per licenziare alle stampe un grosso volume di 400 pagine comprendente appendici, documenti ed illustrazioni in fototipia, l'operoso Sig. Geremia Chinali di Facta Comune di Caprese, pel quale lavoro indefessamente per vari anni fece accurate ricerche nelle Biblioteche di Firenze e della nostra Provincia e negli Archivi Comunali della Valle Tiberina.

Il Castello di Caprese ha una importanza grandissima non solo per aver dato i natali all'Autore del Giudizio universale e della Cupola del San Pietro, ma altresì avvenimenti storici che si sono svolti presso le sue mura. Nello ascendere il ripido colle sul quale torreggiano ancora queste gloriose mura alla nostra immaginazione si presentarono sempre le ombre di Totila, del soldato Mitrato Guido Tarlati, del Frate poverello d'Assisi, del Grande Michelangiolo e del principe degli astronomi di questo nostro secolo Giovanni Santini.

Conoscendo l'attività febbrile del Sig. Chinali siamo certi che il di lui lavoro riuscirà prezioso per la storia della Provincia e per l'arte e per ciò lo raccomandiamo caldamente agli studiosi nostri concittadini.

L'opera divisa in due parti si compone di 12 Capitoli ed 8 Appendici storiche. Il tutto è illustrato da 16 Fototipie della rinomata Casa Turati di Milano.

Le associazioni si ricevono alla libreria del Sig. Pindaro Salvini.

Il padre Gerolamo Golubovich ha pubblicato in Gerusalemme coi tipi del Convento di San Salvatore un interessante libro intitolato: « Serie cronologica dei Reverendissimi Superiori di Terra Santa, con un sunto storico dei Conventi, Santuari ed Istituti dipendenti. »

ne, in questo lavoro, dal barocchismo. Ma il fatto è che non può essere di Pietro Berrettini poiché, secondo le memorie della curia, fu edificata nel 1598 essendo vescovo di Cortona Cosimo Angioli da Barga. Questo bel monumento architettonico è invece opera di Filippo Berrettini il quale, secondo le memorie del can. Fabbrini, scolpì pure l'altare maggiore. La volta si dice opera posteriore. La chiesa è spogliata fortunatamente, di tutti quei barocchi incartocciamenti e di quegli orribili finti marmi a colori da imbianchini che deturpano la severità religiosa di tante altre chiese. L'altare è un bel lavoro, come già dissi, di Filippo Berrettini, nello stile di quelli di S.ta Maria nuova, che sono d'altri artefici della stessa epoca, ed ha pure nelle basi delle colonne lo stemma di Cortona. Non posso giudicare del valore artistico del quadro della madon-

Questo libro, frutto di diligenti e pazienti ricerche incomincia precisamente con frate Elia da Cortona che nel 1219 fu mandato in Terra Santa da San Francesco.

## RICOVERO DEI MENTECATTI

La Deputazione provinciale di Arezzo, con circolare del 12 luglio corr. diretta a tutti i Sindaci della Provincia avverte che l'Asilo per dementi è pieno, e che è impossibile profittare di altri manicomi tutti pieni e ricusanti ammissioni. Perciò la Provincia, « essendo nella assoluta impossibilità di provvedere, invita i Signori Sindaci » e gli « uffici di pubblica Sicurezza » a non inviare né (volevasi dire *né*) per ammissione né per esperimento supposti dementi o dementi senza essersi procurata in precedenza dal Rettore di Arezzo l'assicurazione della possibilità di ammetterli. »

Questa circolare ci è parsa eccezionalmente grave; perché, in sostanza, vuol dire: « giacché le vostre opposizioni impediscono di costruire il manicomio provinciale, io Provincia vi avverto che non provvedo più a nulla. »

Ma è legale, è giustificata, è accettabile questa dichiarazione? Noi non lo crediamo. Ed eccole le ragioni.

Cominciamo dal fissare la giurisprudenza del Consiglio di Stato in tema di maniaci.

La Provincia - appunto perché non è obbligatoria la costruzione di manicomi provinciali - ha l'obbligo di corrispondere una diaria di L. 1,50 per ogni maniacio dichiarato e riconosciuto tale: mediante questa diaria la Provincia sopprime alla cura in diversi modi che sono lasciati alla sua facoltà secondo le circostanze.

Ma la base principale di questo servizio pubblico sta nel ricovero in luoghi adatti di cura, mercè convenzioni apposite.

La deputazione provinciale ha creduto - a quanto sembra - di potere esonerarsi da ogni responsabilità tralasciando di iniziare qualsiasi atto diretto a ovviare all'inconveniente, e limitandosi a lasciare ai Comuni la responsabilità della custodia e cura dei mentecatti poveri, col passare a loro la diaria stabilita.

È possibile accettare la recisa dichiarazione della su citata circolare? Evidentemente la Provincia tende ancora una volta allo scopo di subordinare ogni suo obbligo al suo concetto di adempiervi nei modi costosi e non legali che essa vorrebbe adottare. Tale, almeno, è l'impressione che fa la circolare, la quale non fa il più piccolo accenno ad ulteriori provvedimenti per ovviare allo stato provvisorio di cose derivante dalla mancanza di posti disponibili.

Comprendiamo benissimo il ragionamento che la Provincia vuol mettere in evidenza: — Se non abbiamo né un ricovero sufficiente, né un manicomio provinciale, in qual modo volete voi che provvediamo dal momento che gli altri manicomi ricusano le ammissioni? — A noi basterebbe, per ribattere l'argomento, citare il parere del Consiglio di Stato 18 maggio 1880 il quale

na perché posto in cattiva luce e troppo incassato nella cornice. — Dalla parte del coro vi è una tela rappresentante San Carlo ingiunocchiato davanti al crocifisso. Sotto vi è la firma: *Bacchius Bonellus Cortonenis me fecit 1617.*

Vi è infatti un Baccio Bonetti pittore che gli storici di Cortona menzionano fra gli uomini celebri. Questo quadro però non è tale da giustificare la fama del pittore. Sembra non finito; duramente disegnato, e colorito al chiaro di luna.

Questo Baccio Bonetti, secondo una memoria inserita nelle *Notti Cortonesi* è autore del quadro rappresentante M. V. Assunta, che è nella chiesa della Trinità, opera mediocre la quale pare un contone copiato da parti di quadri più antichi.

(Continua)

A. d - C.

## PER LA FABBRICA DEGLI ZUCCHERI

Coll' avvicinarsi del tempo stabilito per la stipulazione del contratto, cresce tra il nostro Comune e la Società ligure-lombarda un lavoro attivo, incessante, prodigioso per appianare le altre difficoltà, e nel pubblico non si fa meno manifesto il desiderio di apprendere ad ogni momento le ultime notizie.

Ormai tutti o quasi tutti sono convinti che la fabbrica diverrà tra poco un fatto compiuto, e naturalmente chi ha cooperato all'intento, attende il giorno in cui il tribunale del popolo saprà giudicare dei veri amanti del progresso e del paese.

Il Comune, soltanto nel giorno di Mercoledì inviò 12 telegrammi alla direzione della Società Ligure, e questo rivela l'interesse grande spiegato dai nostri amministratori al raggiungimento dell'alto ideale di Cortona. Tutti i primi ostacoli che parevano sbarrare la via alla coltivazione delle barbabietole, un altro, impreveduto, erasi affacciato nelle pratiche dell'espropriazione dei beni del Barone Marcello Sergardi. Ed anche qui, oltre i buoni rapporti spiegati dal Comune, non mancarono persone che fecero notare al sig. Sergardi come dalle sue più o meno severe pretese potesse dipendere l'affermazione o la negazione dell'affare.

La Società Operaia a questo fine inviò al Barone Sergardi il seguente ed opportuno telegramma:

« A nome Società Operaia, conoscendo i suoi sentimenti umanitari, pregola assecondare desideri Società Ligure-lombarda per cessione suoi terreni, meritando benemerenzia intera classe Operaia ».

« Presidente MIRRI »

Il Barone Sergardi, che non è secondo ad alcuno nell'apprezzare i nobili intendimenti, inviò Giovedì il suo rappresentante legale Avv. Valentino Bruchi il quale, cedendo ad accordi conciliativi, concretò il contratto di espropriazione coi rappresentanti del Comune.

Pure a questo convegno era presente il Sindaco Comm. Luigi Tommasi che in momenti di gravi dolori domestici seppe trovar coraggio per presiedere a trattative nella cui soluzione riposavano le speranze del paese.

All'ultimo momento giunge un telegramma della raffineria di Genova con cui si ringrazia il Sindaco della sua opera solerte ed efficacissima.

## CRONACA

## Società Operaia

Domani, Domenica, la Società Operaia è convocata in assemblea generale per discutere diversi affari posti all'ordine del giorno.

Questa benemerita associazione va ognora prosperando. Lo provano le seguenti cifre desunte dal rendiconto dell'anno 1897 (35.° esercizio).

Entrate L. 4305,95; spese L. 3502,92 con un avanzo di L. 803,03. Lo stato patrimoniale che nel '96 ascendeva a L. 26863,20 nell'anno susseguente salì a L. 27666,23, oltre il valore delle medaglie, dei mobili ecc. per L. 1133 e l'attivo netto dell'azienda macchine, da cuire per L. 188,08. I soci esistenti al 31 Dicembre '97 erano 372.

## Il Cardinale Iacobini

Dopo essersi soffermato per diverso tempo a Terontola, S. Emin. Ill.ma e Rev.ma il Cardinale Domenico Iacobini ha cortesemente risposto all'invito di venire in città, ospite dei RR. PP. Cistercensi.

L'illustre porporato ha rinfrancato la salute, minacciata da recente male, e noi siamo felici che le nostre saluberrime aeree e i voli ardenti dell'intera cittadinanza, abbiano allietato l'animo suo.

Ancora una volta salutiamo l'eminente ospite, rinnovandogli sinceri e profondi sensi di devozione.

dichiarò che l'amministrazione di un manicomio non può rifiutarsi di dare ricovero al maniacco di cui fu ordinata l'ammissione dalla autorità competente (Parere 18 maggio 1880).

Ma facciamo una più condiscendente supposizione. È vero che gli altri manicomi ricusano ammissioni? A noi consta che quello di Perugia, in vero, basta per ora, a mala pena al ricovero dei dementi poveri della Provincia Umbra. Ma nulla di ciò ne risulta quanto ad altri manicomi, ad esempio quelli di Firenze e di Siena.

E quanto a quest'ultimo ricorderemo che esso ha sempre dichiarato d'essere pronto a ricevere i maniaci della Provincia di Arezzo solo che questa lo preavvisi. Può darsi benissimo che dopo le reiterate dichiarazioni della Provincia di Arezzo di voler provvedere con un proprio manicomio alla cura dei dementi, l'amministrazione di quello di Siena abbia ristretto il proprio servizio, sapendo di non dover più ricevere un numero ragguardevole di maniaci, e che quindi si trovi, nel momento, nella condizione di non poterne ricevere altri con la sola retta comune, senza preventivi accordi. Ma questi accordi devono essere presi senza indugio perché si tratta di un servizio al quale non può essere applicato il semplice sistema di Ponzo Pilato.

Qui sta il nodo della questione. Con l'agire diversamente si può far sospettare che la Provincia abbia tentato di forzare la mano ai Comuni ed alle autorità nello scopo di rimettere sul tappeto la costruzione del Manicomio Provinciale. In fine, questa supposizione non è un'ingiuria. La Deputazione Provinciale vede la cosa sotto un punto di vista diverso dal nostro: ma questa non è una ragione sufficiente.

Intanto gli inconvenienti della troppo autoritaria circolare si risentono già. E ci consta che la Direzione degli Spedali di Cortona ha mosso vive rimostranze per i pericoli che derivano dall'aumento dei dementi nello Spedale.

Noi richiamiamo quindi tutta l'attenzione tanto del Presidente della Deputazione Provinciale quanto del Prefetto sull'argomento affinché, lasciati per un momento in disparte gli attriti sorti nel passato, vogliano provvedere al regolare andamento del servizio di cura e ricovero dei mentecatti, secondo le prescrizioni vigenti, rinnovando tutto gli accordi coll'amministrazione del manicomio di Siena o con altro.

Dopo tutto, questi provvedimenti s'impongono da sé, indipendentemente da qualsiasi deliberazione che in avvenire possa prendere il Consiglio Provinciale per il definitivo assetto di questo servizio.

## Varietà

COSE D'ARTE — Una signora che ha scritto dei cattivi versi e dei brutti romanzi ha fatto recitare a Bologna un suo dramma che è stato serperatamente fischiato. I nostri rallegramenti al colto pubblico.

MASSIME E SENTENZE — Nessuna menzogna eloquenza può nascondere il fatto che il Socialismo ha per ultima conseguenza la cessazione d'ogni lavoro. L'abolizione del lavoro è semplicemente il ritorno allo stato selvaggio.

PER RIDERE — La caritatevole Regina d'Italia, visitando un ricovero di poveri vecchi lascia una somma per una festiciuola fra i ricoverati. Un vecchio ammalato si lagna che a lui non gli fanno godere nulla.

Il medico, paternamente, gli risponde: — il vostro stato non lo permette; ma giacché oggi avete diritto a mezza oncia d'olio di ricino ve ne concederemo un'oncia intera.

C. O. PISTA

Per villeggiatura AFFITTASI la villa di Cortese. Appartamenti signorili. Posizione magnifica. Rivolgersi al sig. Pietro Salvini.

Vendesi una casa ad uso di villa con poche terre annesse. Dirigersi all'amm. dell'Etruria.

## Uditori giudiziari

Il Ministero di Grazia e Giustizia ha indetto l'esame pratico per l'anno '98 per l'abilitazione degli uditori all'esercizio delle funzioni giudiziarie. Le prove scritte avranno principio il 12 Dicembre '98 presso tutte le Corti d'Appello del Regno.

Le domande d'ammissione dovranno essere spedite alle Cancellerie delle Corti d'Appello nel cui distretto gli uditori fanno il tirocinio non più tardi del 15 Settembre.

## Festa sacra

La festa di S. Anna richiamò a S. Maria Nuova molto concorso.

Inappuntabile fu l'esecuzione della Messa in musica a Cappella e del *Tantum ergo* sotto la direzione del Maestro Archimede Montanelli. All'Elevazione fu eseguita una sinfonia del medesimo di grande effetto.

Sappiamo che il Prof. Montanelli sta scrivendo una nuova Messa in musica a due voci con accompagnamento d'orchestra, e un *Tantum ergo* per baritono e orchestra che si eseguirà in una delle prossime feste. L'egregio maestro saprà ancora una volta con questi nuovi lavori confermare la sua non comune valentia.

## I briganti in Val di Chiana

Parliamo già delle gesta di tre briganti coronesi. Le prove raccolte a loro carico sono gravi. La brillante operazione fu compiuta dal Tenente Vecchi, dopo però che era stata abilmente preparata dal nostro energico Maresciallo Sig. Costanzo.

## Avviso agli Iscritti di Leva Classe 1878

A cominciare dal 1. Agosto prossimo, gli Iscritti indetti potranno presentarsi all'Ufficio Comunale, Sezione Leva, per ritirare la carta di riduzione del biglietto ferroviario, per recarsi alla visita presso il Consiglio di Leva di Arezzo.

## STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 23 al 29 Luglio)

NATI - Leg. '13 - Illeg. 0 - Esp. 0.  
MATRIMONI - Sansatini Nazzareno, muratore, con Coppini Ermeneigilda, atta a casa - Prescuri Luigi con Paoloni Annunziata, coloni.  
MORTI A DOMICILIO - Meattini Anna m. 12 Mammolli Francesco m. 4 - Mearini Amalia m. 8 - Gallorini Oreste a. 5 - Faralli Ettore m. 15 - Lucarelli Giuseppe a. 83 - Vespi Eleonora a. 10 - Ilari Angiolo g. 24 - Rosi Gioacchino m. 5.  
MORTI ALL'OSPEDALE - Gironi Annunziata a. 65 - Noci Verdiana a. 1.

## Giochi a premio

GRAFOREBUS risposta al precedente

X a tirreno D per navigare  
nn aa LC'  
ve

## Scambio di vocali

Coll' E attacco i mattoni.  
Coll' I attacco questioni.

## INDOVINELLO GEOGRAFICO

a viceversa

Mal a far

Spiegazione dei giochi precedenti:  
Graforebus: P Uò LA DO N N a M ARR ROMA V ENDO C O RE? Sclarada: SAN - zio. Enigma: Ecco la risposta della spiritosa signorina Tuppini: Noi donne non dormiamo nei mesi di giugno, luglio ed agosto perché in questi mesi siamo D-ESTATE.

La spiegazione esatta fu mandata dal Cav. A. Marchioni. Saluti.

S. I. BULLINO

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari